

contiene inserto

numero 2 - Giugno 2004

malnate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: Tipografia Cocchi - Spedizione Abb. Post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- Il bilancio di previsione per il 2004 4
- La posta a Malnate: ora l'organico è ok 6
- La relazione del difensore civico per il 2003 7

TERRITORIO E AMBIENTE

- Operazione pulizia per il Lanza 8
- Raccolta differenziata in crescita 8
- Cani: multe ai padroni disattenti 9

SCUOLA

- La Media "gemellata" con Balerna 14
- La Scuola materna diventa Fondazione 14

SPORT

- Sci Cai, si chiude un'ottima stagione 26
- Corsa campestre alla scuola elementare 26
- Il 12° Trofeo Dino Macccechini 27

SPAZIO ASSOCIAZIONI

- Rete Lilliput: per un'economia giusta 28
- I ragazzi della Finestra insegnano 28
- Al Centro anziani si gioca e si balla 29
- Omeopatia: un esperto in farmacia 30

DEDICHE

- Fedele Frigerio e Antonio Barbieri 18



La scuola fotografa le famiglie malnatesi

Un'interessante ricerca statistica organizzata da Malnate Scuole in Rete, analizza la composizione socio-culturale delle famiglie degli alunni malnatesi e offre interessanti indicazioni per l'organizzazione dei servizi scolastici ed extrascolastici

Alle pagine 12 e 13

ESTATE IN VILLA

Estate in Villa compie dieci anni e festeggia con un programma di alta qualità. Tutti i programmi e le presentazioni degli spettacoli più importanti.

(da pag. 15 a pag. 21)



Ici 2004

Invariate aliquote e detrazioni
prima rata entro il 30 giugno

Viabilità

Per lavori via Garibaldi
a senso unico fino al 10 agosto

(a pagina 5)

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

0332 275 111 Centralino
 0332 275 256 Urp - Ufficio relazioni con il pubblico
 0332 429 035 Fax
 8000 134 78 Numero Verde

e-mail info@comune.malnate.va.it
 sito internet www.comune.malnate.va.it/

STAFF

0332 275 260 Segreteria generale
 0332 275 243 Servizi demografici
 0332 275 256 Relazioni con il pubblico

PROGRAMMAZIONE

0332 275 273 Ragioneria
 0332 275 270 Tributi

SERVIZI ALLA PERSONA

0332 275 290 Servizi educativi
 0332 275 289 Servizi sociali
 0332 275 282 Servizi Culturali
 0332 275 283 Attività sportive
 0332 275 293 Biblioteca e Museo Civico
 0332 427 423 Asilo nido
 0332 425 148 InformaGiovani

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

0332 275 231 Ambiente, Ecologia
 0332 275 233 Manutenzioni
 0332 275 238 Servizi cimiteriali

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

0332 275 225 Urbanistica - Edilizia privata
 0332 275 236 Progettazione

POLIZIA MUNICIPALE

0332 275 252 Comando - Verbali
 0332 275 251 Attività produttive ed economiche
 0332 275 240 Messo comunale
 329 7506 008 Reperibilità e urgenze (dopo h. 19 e fest.)

ORARI DEI SERVIZI COMUNALI**SERVIZI DEMOGRAFICI**

Lunedì e Giovedì 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mart. Merc. e Ven. 9.00/12.20
 Sabato 10.00/12.00

POLIZIA MUNICIPALE

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì e sabato 10.00/12.00
 Sabato 9.30/12.00

MESSO COMUNALE

Lunedì e giovedì 9.30/11.30; 17.00-18.00
 Mercoledì e venerdì 9.30/11.30

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lun. Mar. Mer. Ven. Sab. 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 17.00/18.00

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Lunedì e giovedì 10.00/12.00; 17.00-18.00
 Mercoledì e venerdì 10.00/12.00

SERVIZI CIMITERIALI**PRATICHE RELATIVE A DECESSI**

Lunedì 8.30/12.00; 15.00/18.00
 Martedì 9.00/12.00
 Mercoledì 9.00/12.00; 12.30/13.20
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Venerdì 9.00/12.00; 14.00/16.00

ALTRI UFFICI

Lunedì 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì Venerdì 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00

INFORMAGIOVANI

Lunedì e giovedì 15.00/18.00

MUSEO CIVICO

Lunedì Mercoledì Venerdì 15.00 /18.00
 Martedì Giovedì 9.00/12.00
 Sabato 10.00/12.00
 4° domenica di ogni mese 15.00/17,30

DIFENSORE CIVICO

Sabato 9.00/12.00 su appuntamento

Amministratori Comunali: orari di ricevimento**Sindaco: Olinto Manini**

Riceve: Lunedì dalle 15,00 alle 18,00

Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Sociali e Welfare: Francesco Prestigiaco

Riceve: Giovedì dalle 16,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore Urbanistica – Edilizia Privata – Lavori Pubblici: Giovanni Scaramelli

Riceve: Martedì dalle 11,00 alle 12,00 su appuntamento e Giovedì dalle 17,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore Ambiente ed Ecologia – Commercio ed attività produttive - Polizia Locale: Luca Rasetti

Riceve: Lunedì dalle 17,30 alle 18,30 solo su appuntamento

Assessore Servizi Educativi – Attività Sportive: Giorgio Achini

Riceve: Giovedì dalle 16,00 alle 18,00 su appuntamento

Assessore Politiche Giovanili – Culture: Donatella Centanin

Riceve: Lunedì dalle 16,30 alle 18,00 su appuntamento

Assessore Partecipazione e Comunicazione: Giovanni Gulino

Riceve: Giovedì dalle 15,30 alle 17,30

Assessore Bilancio - Programmazione - Finanze e Tributi - Arredo Urbano - Manutenzioni: Maria Fiorina Ripamonti

Riceve: Giovedì dalle 10,00 alle 12,00

Consumo critico, Banca etica, pace e giustizia: tre incontri per riflettere

Scelte consapevoli per contribuire al cambiamento

Nelle scorse settimane, tre gruppi di volontari malnatesi hanno organizzato altrettanti incontri su temi di grande importanza: "Quale pace senza giustizia", "Consumo critico e stili di vita", "Banca etica e mercato equo e solidale".

Ne parlo sul nostro periodico perché ritengo che i messaggi trasmessi siano davvero importanti e meritino l'attenzione di una platea più vasta.

Alle serate erano presenti, per ciascuna, circa una cinquantina di persone. Cinquanta persone su una popolazione superiore ai 15.000 abitanti sembrano poche, ma sono assolutamente in media con il livello di partecipazione che si registra nel nostro paese nella maggior parte degli incontri pubblici.

I temi affrontati, trattati in modo lontano da posizioni integraliste e assolute, possono servire per importanti riflessioni e ci danno la possibilità di partecipare - senza sforzi estremi ma con scelte responsabili - alla costruzione di qualcosa di positivo.

A due anni dall'inizio a Malnate del secondo mandato amministrativo della coalizione dell'Ulivo, potevo usare questo spazio per bilanci e programmi futuri, ma preferisco portare alla vostra attenzione temi di



carattere più generale e maggiormente legati alle scelte che ciascuno di noi fa all'interno della propria famiglia e con il proprio stile di vita. E' giusto confrontarci su temi specifici del nostro paese, della nostra comunità, ma è altrettanto giusto non limitarci e allargare il dibattito oltre i nostri confini. Consumo critico, mercato equo e solidale, Banca Etica, ci permettono nel nostro piccolo di essere protagonisti in cose molto più grandi di noi e di contribuire con semplici ma consapevoli azioni quotidiane, a dare una risposta alla domanda "Ma noi cosa possiamo farci?" che tanto spesso ci si pone quando si assiste alle tragedie che avvengono nei paesi più poveri del mondo.

Sul balcone del Municipio, oltre alla bandiera italiana e a quella europea, sventola ancora quella della pace. Il perché è stato scritto su un numero precedente del giorna-

le e il suo significato va oltre la posizione di ciascuna parte politica sulla questione irachena. E' ormai convinzione e patrimonio di moltissimi il fatto che non può esserci pace senza giustizia. E' altresì risaputo che la stragrande maggioranza della ricchezza del pianeta è appannaggio di una percentuale molto bassa della popolazione mondiale, della quale - lo dico egositicamente- fortunatamente facciamo parte: l'80% della ricchezza mondiale è consumata dal 20% della popolazione del pianeta.

Ci siamo chiesti tante volte cosa può fare ciascuno di noi se ritiene che questo stato di cose sia sbagliato. La nostra civiltà ha scelto la legge del mercato come la più corrispondente alle nostre esigenze. Ma sappiamo che il mercato non è sempre etico...

Potrei continuare su questi temi a lungo, perché sono convinto che da queste questioni, in un modo o nell'altro, dipenderà il nostro futuro. Può sembrare - ma non è assolutamente così - un discorso "buonista", una riflessione utopica, un inutile esercizio. Nulla di tutto questo, perché la giustizia non è "buona", è solo giusta.

Ringrazio questi volontari che con la loro convinzione ci hanno stimolato a ragionare e invito tutti, laicamente, a non dimenticarsi che, seppure piccolissimo, ognuno di noi conta e può contribuire al cambiamento.

Olinto Manini

MALNATE PONTE

Anno XXIV - n. 2 - Giugno 2004
Trimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Aut. Trib. di Varese 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile:
Mariangela Gerletti

Comitato di redazione: Mariangela Gerletti (direttore resp.), Giovanni Gulino (assessore alla Comunicazione), Mariuccio Bianchi (Ulivo Uniti per Malnate), Donato Cerullo (Rifondazione comunista), Franco Francescotto (Casa delle Libertà), Stefania Galli (Consulta ambientale), Massimiliano Maccacchini (Consulta sportiva), Milena Zampese (Consulta sociale).

Direzione, redazione e amministrazione: p. Vittorio Veneto, 1 - 21046 Malnate - tel. 0332 275 282 fax 0332 429 035

Stampa: La Grafica, Malnate (Va)

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva
Mezza pagina euro 154,94 + Iva
Pagina intera euro 309,87 + Iva

Per informazioni: 0332 275 282

Continuerà a funzionare il servizio di piazza Libertà

Il consultorio è salvo e accreditato

Il Consultorio di Malnate non sarà soppeso, come si era temuto alcuni mesi fa, quando l'Azienda sanitaria della provincia di Varese aveva presentato il proprio piano di ristrutturazione dei distretti e dei relativi servizi.

Anche grazie alla mobilitazione di centinaia di persone, il Consultorio, importante struttura di prevenzione sul territorio, continuerà a funzionare e verrà anche potenziato. Proprio alcuni giorni fa è stata inviata al Comune di Malnate la lettera che conferma l'accreditamento della struttura presso l'Azienda sanitaria e si sta mettendo a punto un piano di riorganizzazione che dovrebbe consentire un potenziamento dei servizi più importanti tra i molti offerti alle donne, alle coppie e alle famiglie della struttura di piazza Libertà.

Sul prossimo numero di Malnate Ponte verranno presentati il piano di riorganizzazione e i nuovi servizi che verranno attivati.

Malnate Ponte: Milena Zampese nuova rappresentante della Consulta sociale

La signora Milena Zampese è la nuova rappresentante della Consulta sociale nel Comitato di redazione di Malnate Ponte., in sostituzione di Vinicio De Bernardi. Diamo il benvenuto a Milena, augurandole buon lavoro.

il Comitato di redazione

Il Comitato di Redazione di Malnate Ponte porge le più sentite condoglianze ad Alessandro Demichelis per la scomparsa della moglie.

Lo strumento di programmazione economica approvato dal consiglio comunale Il bilancio di previsione 2004 tra tagli e patto di stabilità

La legge finanziaria per l'anno 2004, approvata - come è ormai prassi - a pochi giorni dalla fine dell'anno, ripropone per gli Enti locali il solito schema: tagli di risorse e limitazioni dell'autonomia finanziaria, processo federalista incompiuto e, anche per quest'anno, la conferma del patto di stabilità.

Le legge n. 350 del 24.12.2003, inoltre, conferma sostanzialmente il sistema di attribuzione dei soldi che lo Stato trasferisce agli enti locali, già adottato nelle finanziarie del 2002 e del 2003.

Questo ha comportato un'immediata conseguenza per il Comune di Malnate: rispetto al 2003 riceveremo 252.693 euro in meno, che equivalgono a un taglio effettivo dell'8% circa. E questo nonostante prime indicazioni che segnalavano scelte diverse e nonostante il riconoscimento del tasso di inflazione programmato.

Nella fase di stesura del bilancio di previsione per il 2004, si è dovuto altresì tener conto delle regole del patto di stabilità, che detta per gli enti locali vincoli e limitazioni nella gestione finanziaria, in un quadro sostanzialmente uguale a quello dell'anno scorso.

La Giunta ha lavorato sul bilancio cercando di far fronte a questo nuovo "giro di vite" delle risorse a disposizione dei Comuni, che certo non facilita il lavoro di chi deve amministrare una comunità e rispondere a bisogni immediati e concreti.

Nonostante i tagli sulle entrate, siamo riusciti a contenere la manovra tariffaria entro limiti accettabili, grazie al positivo andamento di alcune entrate proprie dell'amministrazione, nonché alla diminuzione della spesa, ottenuta accorpando dal 1° gennaio di quest'anno alcuni servizi all'Azienda comunale farmacia.

Maria Fiorina Ripamonti
Assessore Bilancio e programmazione

ENTRATE

Tributarie	5.910.837,00
Trasf Stato/Regioni	1.314.795,00
Servizi pubblici	1.873.100,00
Oneri, frontalieri, FrisI	1.867.000,00
Accensione prestiti	1.383.000,00
Servizi c. terzi	1.122.000,00
Avanzo di ammin.	203.500,00
Totale	13.674.232,00

USCITE

Spesa corrente	8.836.882,00
Spesa in conto capitale	2.368.000,00
Antic. cassa e prestiti	1.347.350,00
Person. e p. giro	1.122.000,00
Totale	13.674.232,00



Approvato il Piano Triennale delle Opere pubbliche

2004

Ampliamento scuola media "N. Sauro"	850.000,00
Ampliamento Cimitero di Malnate (1° lotto)	370.000,00
Opere esterne Centro sportivo via Gasparotto	280.000,00

2005

Recupero funzionale Villa Braghenti e del parco	415.000,00
Ampliamento Cimitero Malnate (2° lotto)	370.000,00
Ampliamento Scuola Materna Rovera	450.000,00

2006

Completamento degli edifici comunali lotto 7 - Centro	500.000,00
Realizzazione parcheggio pubblico via Verdi	150.000,00
Percorso ciclopedonale e opere di moderazione traffico	240.000,00



Il parco di Villa Braghenti

Per la vostra pubblicità su
Malnate Ponte rivolgetevi
all'Ufficio cultura del Comune
telefono 0332 275 282

Si potrà circolare solo in direzione Como per consentire lavori di urbanizzazione Via Garibaldi a senso unico fino al 10 agosto

Fino al 10 agosto il traffico nel centro di Malnate e in alcune vie adiacenti sarà reso difficoltoso dall'istituzione della circolazione a un solo senso di marcia di via Garibaldi, dove si stanno realizzando le opere di urbanizzazione del terzo lotto del complesso residenziale di piazza Repubblica. Per tutta la durata del provvedimento potranno circolare in via Garibaldi solo i veicoli provenienti da Varese e diretti verso Como, mentre le auto che provengono dalla direzione Como verranno dirottate lungo via Marconi, piazza Libertà e piazza Repubblica. Per i mezzi pesanti provenienti da entrambe le direzioni sarà inoltre segnalato un percorso alternativo verso Vedano Olona e la tangenziale, adeguatamente segnalato alle porte della città, alla rotonda del Ponte di Vedano, all'incrocio dell'Iper, alla Folla di Malnate per chi proviene da Cantello e a San Salvatore. L'obiettivo è quello di agevolare al massimo il transito veicolare, deviando il traffico pesante fuori dal centro abitato. I lavori proseguiranno fino al 10 di ago-

sto; nella fase conclusiva (dal 25 luglio alla data di chiusura del cantiere) è possibile che la chiusura del tratto di strada sia totale.

Il senso unico sarà permanente - cioè sarà in vigore 24 ore su 24 - fino alla conclusione dell'intervento.

I lavori, oltre a consentire la realizzazione delle opere di urbanizzazione del ter-

zo fabbricato di Malnate 2000, saranno anche l'occasione per allargare la strettoia di via Garibaldi, una delle strozzature del traffico lungo la statale Briantea. La carreggiata sarà allargata fino a 7,50 metri, sarà ampliato il marciapiedi esistente e sarà realizzata un'area di sosta sul lato destro, in direzione Varese, con relativi camminamenti pedonali.

Restano invariate le aliquote e le detrazioni per la prima casa **Ici: prima rata entro il 30 giugno**

Ricordiamo che **entro il 30 giugno** deve essere versata (in acconto o intera) l'Ici, imposta comunale sugli immobili per il 2004, di cui restano invariate rispetto all'anno scorso sia le aliquote sia le detrazioni.

Il versamento può essere effettuato in un'unica soluzione oppure in due rate: il 50% entro il 30 giugno e il restante 50% a saldo dal 1° al 20 dicembre.

Se si posseggono più immobili nello stesso comune, basterà un unico bollettino per il versamento dell'imposta complessivamente dovuta, mentre se gli immobili sono in paesi diversi, è necessario effettuare distinti versamenti per ogni Comune.

L'imposta non va pagata se è inferiore a 2,06 euro. Qualora l'importo da versare sia superiore a 2,06 euro ma le singole rate risultino inferiori, il versamento va effettuato in un'unica soluzione entro il 30 giugno.

Per i ritardatari è possibile il "ravvedimento operoso", con la possibilità di pagare l'imposta, fino a 30 giorni dalla scadenza, applicando la sanzione ridotta del 3,75% del dovuto, oltre agli interessi legali. In questo caso gli importi, con le soprattasse e gli interessi, vanno pagati con il normale bollettino di conto corrente postale dove andrà barrata la casella "Ravvedimento".

Ricordiamo infine che presso gli uffici comunali è in distribuzione un fascicolo che contiene tutte le informazioni sull'Ici. Ulteriori informazioni possono essere chieste all'Ufficio Tributi del Comune di Malnate negli orari di apertura:

Lunedì	dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 18
Mercoledì e venerdì	dalle 9 alle 12
Giovedì	dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per risposte esaurienti sui singoli immobili è opportuno portare con sé i seguenti documenti:

- certificato catastale dal quale si evinca la rendita catastale dell'immobile;
- atto di compra-vendita o di successione;
- copia delle dichiarazioni Ici eventualmente presentate negli anni precedenti;
- bollettini dei versamenti effettuati negli anni precedenti;
- modello Cud per i pensionati di età superiore ai 65 anni.

Presto il nuovo sito del Comune

L sito internet del Comune di Malnate è in fase di aggiornamento, con l'obiettivo di rendere più agile e veloce la consultazione e di aggiungere nuove informazioni e servizi utili.

Tra le novità è prevista anche una pagina dove i cittadini potranno consultare i verbali integrali del Consiglio comunale. Una novità studiata per stimolare una sempre maggiore partecipazione alla vita amministrativa e politica del nostro Comune. A questo proposito va ricordato che anche ora è possibile ottenere copia dei verbali di consiglio in fotocopia presso l'Urp, Ufficio relazioni con il pubblico.

Saranno inoltre inserite in un'apposita pagina le copie in formato pdf dell'informatore comunale "Malnate Ponte" che potranno così essere consultate direttamente via internet.

Ricordiamo che l'indirizzo del sito è **www.comune.malnate.va.it**

Il recapito della posta a Malnate: i ritardi dovrebbero essere finiti

Ci è giunta una lettera del Codacons che offre l'occasione per fare il punto sul problema della Posta di Malnate e dei disservizi nel recapito della corrispondenza sul territorio comunale. Ne pubblichiamo uno stralcio che mette in luce diversi aspetti del problema e dati che non tutti conoscono. Un problema che non è nuovo a Malnate, e di cui in molti hanno già avuto modo di lamentarsi, soprattutto quando i ritardi riguardano documenti importanti e possono comportare seri fastidi. L'Amministrazione comunale, recentemente ha incontrato la direttrice dell'ufficio postale di Malnate proprio per fare il punto sulla si-

tuazione. Si è parlato anche di interventi per razionalizzare gli uffici e per rendere le strutture più accoglienti per l'utenza, in particolare per gli anziani.

Per quanto riguarda la consegna della corrispondenza, l'assunzione di nuovo personale, secondo la direttrice, hanno posto fine al problema e la situazione si va normalizzando.

L'Amministrazione, dal canto suo, non lascerà cadere la questione e collaborerà per quanto nella sue possibilità per una migliore organizzazione dei servizi postali.

Giovanni Gulino

Assessore Comunicazione e partecipazione



La lettera del Codacons

Avendo ricevuto alcune segnalazioni di disservizio postale a malnate, il Codacons ha proceduto a eseguire una ricerca sulle eventuali cause di questo disservizio.

Una premessa. Malnate risulta da molti anni, dai tempi in cui la popolazione contava circa 10mila anime, suddivisa in 8 zone. Da allora la popolazione è cresciuta del 60%, mentre le zone di recapito sono rimaste invariate, mentre i postini titolari invece di aumentare sono addirittura diminuiti. Alcuni postini titolari si sono dimessi oppure sono andati in pensione (...) Pare che per ovviare alla mancanza di personale, i titolari "superstiti" siano stati invitati ad abbinare le zone scoperte e che al loro rifiuto, l'Amministrazione postale abbia proposto la consegna della posta a giorni alterni, differenziano le zone. Proposta che appare poco seria in quanto i cittadini hanno il diritto di ricevere ogni giorno la posta (ricordo che tanti anni fa la posta veniva distribuita anche di pomeriggio!). E suscita ilarità che la Posta Prioritaria il cui recapito viene garantito il giorno appresso, o i quotidiani, possano essere consegnati a giorni alterni.

Come ha pensato allora il "brain trust" postale di risolvere il problema? Ricorrendo a quella disperata compagine di giovani senza futuro appartenenti alle categorie dette Interinali e Trimestrali. I quali, non avendo mai fatto il postino, non possono certo diventarlo nel giro di poche ore di apprendistato. Singolare poi il fatto che ai "trimestrali" dopo aver imparato la toponomastica locale, gli scada il contratto (che può essere rinnovato solo dopo sei mesi).

Risultato: i non titolari non possono evidentemente garantire lo standard di servizio che viceversa offrono i titolari, i quali, oltre al resto, sono anche tenuti ad eseguire lo smistamento mattutino della posta in arrivo, in aiuto all'agente interno. I non titolari possono anche rifiutarsi di fare abbinamento di zone e, a volte, non riuscendo nei tre mesi a smaltire quanto loro assegnato, lasciano giacenze che debbono essere smaltite da altri.

A Malnate le zone sono 8 e i postini titolari sono 5. Gli abitanti sono passati da 10mila agli attuali 15.000 e rotti, mentre le superfici di consegna sono aumentate a dismisura a causa dello sviluppo edilizio del comune.

Codacons Varese

Otto zone hanno di nuovo otto postini "Problema risolto" assicura la direttrice

"Sì, è vero, abbiamo avuto seri problemi fino a qualche mese fa, ma ora la situazione si è risolta e non si registrano più particolari disagi". Secondo la direttrice delle Poste di Malnate, i problemi del recapito della corrispondenza sul territorio comunale sono imputabili alla carenza di personale: "Da poco sono stati assunti un nuovo postino titolare e uno con contratto di lavoro interinale per un anno, e quindi siamo tornati ad avere otto postini per otto zone". Il problema potrebbe dunque ripresentarsi per ferie, maternità o malattie? "In questo momento siamo in grado di far fronte ad assenze limitate, ad esempio se manca un postino perché è in ferie con questa situazione si può sostituire, mentre prima avevamo difficoltà a farvi fronte".

I dati nella relazione del dott. Paris sull'attività 2003

Cresce il numero di cittadini che si rivolge al difensore civico

Il 2003 ha registrato un incremento delle richieste di intervento da parte dei cittadini al difensore civico, dato conferma un percorso di continua crescita a partire dal primo anno di attività dell'istituto (2000).

Le persone che si sono rivolte direttamente all'ufficio nel corso del 2003 sono state 54, a fronte delle 46 del 2002. In alcuni casi, i cittadini che si sono rivolti al difensore civico si sono qualificati come portatori di istanze di gruppi o comitati composti da un numero in qualche caso anche rilevante di persone.

Nel corso dell'anno 2003 sono state rubricate quarantasette nuove pratiche, quaranta delle quali risultano ad oggi già evase.

I settori dell'organizzazione comunale interessati dagli interventi a tutela del cittadino, sono stati le aree manutenzioni ed ecologia, servizi alla persona, polizia locale e attività produttive, l'area programmazione, l'area edilizia e lavori pubblici.

L'attività svolta dal difensore civico per l'anno 2003 può essere sintetizzata nei seguenti numeri:

- Presenze presso il comune di Malnate per ricevimento istanze e istruttoria pratiche: n. 54
- Persone ricevute: n. 54
- Pratiche aperte in relazione ad istanze presentate all'ufficio nell'anno 2003: 47, di cui 40 definite e 7 ancora aperte.
- Pratiche relative ad istanze proposte nel 2002 e concluse nel 2003: n. 2
- Colloqui con amministratori e funzionari responsabili dei servizi n. 70

Risulta in aumento sia il numero delle pratiche, sia il numero dei colloqui tra difensore civico e amministratori o funzionari responsabili dei servizi.

Di seguito si descrivono brevemente alcune tra le questioni affrontate nel 2003:

Regolamentazione sosta veicoli in strada comunale - E' stata evidenziata al responsabile della Polizia locale la necessità di intervenire sulla regolamentazione della sosta dei veicoli in una strada comunale, cosa che è successivamente avvenuta.

Tributi comunali - Sono state affrontate e definite alcune questioni in materia di tributi locali, in particolare riguardanti la Tarsu.

Accesso agli atti ed alle informazioni - La mancata risposta ad una richiesta di accesso ad atti in possesso del Comune, ha comportato un intervento dell'ufficio presso il competente settore comunale, che ha in seguito fornito le informazioni richieste.

Problematiche varie in materia di edilizia privata - Con la collaborazione dei funzionari comunali competenti, sono state affrontate le seguenti problematiche:

- esecuzione di opere in assenza di provvedimento autorizzativo comunale;
- adeguamento stabili alla normativa in mate-

ria di igiene;

- messa in sicurezza di fabbricati ove esistevano situazioni di possibile rischio per l'incolumità delle persone.

Problematiche connesse alla vicinanza tra abitazioni e sedi di attività produttive - Alcune questioni affrontate nel corso del 2003 hanno riguardato i rapporti, a volte difficili, derivanti dalla vicinanza tra sedi di attività produttive, commerciali o artigianali ed abitazioni o residenze private.

Richieste di risarcimento danni per responsabilità civile del Comune - L'ufficio ha esaminato alcune richieste di risarcimento danni inoltrate al Comune a seguito di sinistri avvenuti nel territorio.

Controversie civilistiche - Vi sono state richieste in merito a problematiche che esulano dalla competenza del difensore civico, in particolare in materia di diritto civile.

Servizi alla persona - L'area dei servizi alla persona è stata chiamata ad intervenire con riferimento a domande inerenti il servizio di assistenza domiciliare agli anziani.

Alloggi ERP - Sono stati richiesti al servizio comunale competente chiarimenti in merito a domande di assegnazione di alloggi ERP.

Zonizzazione acustica - L'ufficio di difesa civica ha seguito e supportato un'istanza per la modifica della classe acustica di un'area.

Il difensore civico, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali è intervenuto altresì presso i dirigenti e l'Amministrazione comunale, in particolare con inviti al costante monitoraggio e alla limitazione dell'inquinamento acustico in occasione delle manifestazioni di intrattenimento nel parco di Villa Braghenti; per auspicare la realizzazione di iniziative legate alla promozione e all'incremento, nel territorio del Comune, della mobilità ciclopedonale; per dare, seppur informalmente, un proprio contributo nella fase istruttoria relativa alla modifica di alcuni articoli del regolamento ICI.

L'anno appena trascorso è stato certamente importante anche sotto il profilo della diffusione delle informazioni sulle funzioni istituzionali del difensore civico. Nell'ambito delle iniziative di comunicazione pubblica e di servizio, è stato inserito un incontro con il difensore civico per illustrare compiti, finalità, poteri e modalità concrete di intervento di questo istituto. L'esperienza, interessante e costruttiva, costituisce lo spunto per una riflessione sull'importanza di una corretta informazione ai cittadini, che fornisca a questi ultimi, in un'ottica di trasparenza amministrativa, gli strumenti necessari per svolgere quella fondamentale attività di controllo sulle modalità di esercizio del potere di governo e di gestione della cosa pubblica che è essenziale per un giusto rapporto tra amministratori ed amministrati.

dott. Luca Paris
Difensore civico Malnate

Un'iniziativa dell'assessorato e dell'asilo nido comunale

Una mattina al Nido

Sabato 8 maggio 2004 è stata una giornata speciale: dalle 10.00 alle 13.00 l'Asilo nido è stato aperto a tutti i neo-genitori di Malnate che desideravano visitarlo.

L'iniziativa aveva lo scopo di far conoscere il servizio e informare circa le attività svolte e i requisiti necessari all'iscrizione.

Per chi non avesse potuto partecipare e fosse interessato a fruire del servizio, è importante sapere che:

- L'Asilo nido comunale di Malnate si trova in Via Caprera.
- Le iscrizioni si ricevono tutto l'anno. Il termine fissato per essere inseriti nella graduatoria di ammissione per settembre è ormai trascorso (15 maggio); nel caso ci fossero posti disponibili i bambini possono essere accolti fino al 30 aprile di ogni anno.
- La domanda di iscrizione si ritira presso l'asilo che è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 18.00.
- Se si desidera visitare la struttura o comunque essere certi di ricevere tutte le informazioni per iscriversi, si invita a telefonare al nostro numero: 0332 427 423.



A.A.A. NONNI E GENITORI CERCASI!

Stiamo cercando persone per aiutare famiglie in difficoltà nel gestire i propri figli.

Vuoi mettere la tua esperienza di genitore o di nonno a loro disposizione per qualche ora?

Se sei interessato, e vuoi avere informazioni più precise, contatta il settore Servizi Sociali del Comune di Malnate (0332 275286 oppure 275288 o 0332 275 292).

All'iniziativa parteciperà anche la Protezione civile di Malnate

Grandi pulizie per il letto del torrente Lanza

Più che pulizie di primavera, visto il calendario, si potrebbe ormai dire... "pulizie d'estate", o quasi!

Colpa di un tempo instabile che in questi primi mesi del 2004 non si è fatto mancare proprio nulla: dalla neve caduta decisamente più copiosa di quanto si possa ricordare negli ultimi anni, agli acquazzoni violenti capaci di fare veri e propri danni in poche ore...

A questi considerevoli fenomeni atmosferici si devono infatti le condizioni attuali del Torrente Lanza, invaso da tronchi e ramaglie di ogni genere, caduti sotto il peso della neve e per le forti piogge.

Detriti che in alcuni punti formano piccole "dighe" e rischiano quindi di interferire seriamente con il regolare corso dell'acqua, diventando la causa prima di esondazioni durante periodi particolarmente piovosi.

Per limitare eventuali danni futuri, il Comune di Malnate, in qualità di Ente Capofila del PLIS Valle del Lanza (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), ha dunque scelto d'intervenire. L'Amministrazione, formulata una richiesta di autorizzazione alla Regione, ha infatti deciso di effettuare un intervento per le giornate di sabato 19 e domenica 20 giugno: intervento che avverrà grazie alla preziosa collaborazione della Protezione Civile Alpini di Malnate. Due giorni per rimuovere dall'alveo del torrente i detriti più ingombranti e più pericolosi. La Protezione Civile lavorerà lungo il Torrente Lanza per una lunghezza di circa 500 metri, ovvero per il tratto di territorio di competenza del Comune di Malnate.

Stefania Galli



Premiati i bambini della Cesare Battisti

Riciclare è un gioco

Le classi seconde della scuola elementare Cesare Battisti di Malnate hanno vinto il primo premio della sezione "Giocare" del concorso "Molte piccole cose". Il concorso, rivolto alle scuole pubbliche varesine dalle elementari alle medie superiori era costituito da 4 sezioni: "Comunicare", inventare una campagna di comunicazione; "Conoscere", produrre materiale informativo per il mondo della scuola; "Progettare", elaborare un progetto di riduzione dei rifiuti; "Giocare", creare un gioco avente come tema la riduzione della produzione dei rifiuti.

La valutazione degli elaborati è stata effettuata da una giuria composta da rappresentanti delle ex-municipalizzate Amsc di Gallarate, Aspem di Varese e Assc di Cassano Magnago, del Settore Ecologia ed Energia della Provincia, esperti grafici di comunicazione, del Crea - Gev Varese e del Centro Servizi Amministrativi.

I 12 premi, ciascuno pari a 2.500 €, sono stati attribuiti ai progetti migliori elaborati da una scuola elementare, una scuola media inferiore e una scuola media superiore per ciascuna delle 4 sezioni previste. I bambini delle classi seconda della scuola malnatese hanno progettato e realizzato un simpatico gioco in scatola sul tema del riutilizzo dei rifiuti intitolato "Il ricicl... allegro". Bravi ragazzi!

Raccolta differenziata in crescita con il servizio "porta a porta"

Il 2003 è stato un anno particolarmente positivo per quanto riguarda la raccolta differenziata. I dati indicano una crescita significativa della raccolta delle varie tipologie di materiali a fronte di una diminuzione dei rifiuti solidi urbani, cioè l'immondizia raccolta in modo indifferenziato. In particolare segnalano un'interessante percentuale di crescita vetro e plastica, dopo l'istituzione del servizio settimanale di raccolta "porta a porta".

I cittadini malnatesi, dunque, stanno perfezionando "l'arte" del differenziare e l'Amministrazione, da parte sua, è intenzionata a perfezionare sempre di più i servizi che possano agevolare e rendere più efficace questo tipo di approccio al problema dello smaltimento rifiuti. Alla luce dei positivi risultati ottenuti con le raccolte porta a porta di vetro e plastica, si sta infatti valutando la possibilità di avviare la raccolta a domicilio anche per la cosiddetta "frazione umida", cioè quella parte di rifiuti organici frutto degli avanzi di cucina e della preparazione dei cibi che possono essere trasformati in compost, un concime naturale, simile a terriccio, ottenuto grazie all'azione naturale di decomposizione. Il servizio potrebbe essere avviato già dopo l'estate, con la distribuzione di appositi bidoncini per ogni famiglia.

Un grosso ruolo nell'aumento della raccolta differenziata è stato dato anche dall'apertura della nuova piattaforma ecologica nella zona industriale del paese, che grazie alla sua organizzazione consente un'efficace smaltimento dei principali materiali avviabili a ri-

ciclo. Ma l'arma più importante per una corretta gestione dei rifiuti prodotti sul territorio comunale è e resta la collaborazione dei cittadini, grazie ai quali Malnate si colloca ai primi posti nella graduatoria provinciale per percentuali di raccolta in modo differenziato. Grazie a tutti per la collaborazione.

Luca Rasetti
Ass. Ambiente ecologia

I dati più significativi dell'anno 2003

Rsu	3.281.220	-6,08%
Rsui	406.580	-1,97%
Vetro	588.560	+10,06%
Plastica	283.047	+24,27%
Carta	738.500	+ 3,01%
Umido	61.600	+27,41%
Rottami metallici	146.590	+62,91%
Inerti	467.040	+7,29%
Pile	1.508	+ 15,03%
Farmaci scaduti	738	+1,23%

L'orario estivo della piattaforma di raccolta differenziata di via Tre Corsi

LUNEDI'	9.00 -12.00 e 15.00 -18.00
MARTEDI'	9.00 -12.00 e 15.00 -18.00
MERCOLEDI'	9.00 -12.00 e 15.00 -18.00
GIOVEDI'	CHIUSO
VENERDI'	9.00 -12.00 e 15.00 -18.00
SABATO	9.00 -12.00 e 14.00 -18.00
DOMENICA	9.00 -12.00

Un'ordinanza per regolamentare diritti e doveri

Cani, multe per i padroni disattenti

Considerati il numero sempre crescente di cani da compagnia e da guardia presenti a Malnate e i rilevanti problemi di igiene ambientale e di potenziale pericolo determinati dagli escrementi canini su marciapiedi, aree verdi, parchi ed aree pubbliche in genere, nelle zone attrezzate per i bambini, è stato necessario regolamentare in modo più preciso le modalità per garantire compatibilità tra il mantenimento dell'igiene del suolo pubblico e i diritti di tutti i cittadini e le legittime esigenze dei possessori dei fedeli amici a quattro zampe.

E' stata dunque messa a punto una nuova ordinanza a tutela della sicurezza delle persone, dell'ambiente, dell'igiene e degli animali da affezione, che unifica in un solo atto la materia di regolamentazione per la conduzione e la detenzione dei cani.

Ecco il testo della nuova ordinanza:

1. A tutti i proprietari e conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su strade pubbliche o aperte al pubblico, nei giardini e parchi pubblici, nelle aree attrezzate adibite a gioco dei bimbi delimitate e non ed individuate con appositi cartelli e nelle zone destinate al verde pubblico è fatto obbligo:

- di munirsi e di esibire su richiesta, di palette o altra idonea attrezzatura per l'eventuale raccolta delle deiezioni degli animali;
- di provvedere all'immediata rimozione delle defecazioni del cane facendo uso dei suddetti strumenti;
- di depositare quindi le feci, introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cestelli porta rifiuti;
- di tenere al guinzaglio l'animale.

2. Nelle aree attrezzate a gioco dei bimbi, delimitate e non, è vietato introdurre cani, ancorché al guinzaglio, con eccezione di quelli che accompagnano persone invalide.

3. I proprietari devono assicurare la custodia dei loro cani e devono adottare tutte le misure adeguate per evitarne la fuga e perché la loro condotta non costituisca pericolo o disturbo alla quiete pubblica.

4. I proprietari devono attenersi alle prescrizioni che gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica e della polizia locale possono adottare nel caso vengano accertate le violazioni di cui ai punti precedenti.

Dall'osservanza della presente ordinanza sono esentati i non vedenti che utilizzano cani da accompagnamento appositamente addestrati.

Ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00. In caso di reiterazione specifica per la violazione prevista al punto 3 sarà comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 500,00. Ogni precedente provvedimento in materia si intende abrogato.



In arrivo le colonnine

L'Amministrazione comunale ha acquistato alcune colonnine per la distribuzione dei sacchetti necessari per raccogliere gli escrementi canini, che verranno posate nei punti più frequentati dai possessori di cani.

L'iniziativa verrà presentata sul prossimo numero di Malnate Ponte, con l'indicazione dei punti dove saranno posate le colonnine, e rientra nei progetti di miglioramento dell'arredo urbano in atto.

L'obiettivo è quello di agevolare la convivenza tra i possessori di cani e i cittadini che chiedono, giustamente, che gli spazi pubblici non siano ridotti a "percorsi a ostacoli" tra una cacca di cane e l'altra.

Vivere in una città pulita è il desiderio e il diritto di ognuno di noi

Il migliore amico (del cane) si vede nel momento del "bisogno"

Se passeggi in un luogo pubblico con il tuo cane...

- Non lasciarlo incustodito
- Tienilo al guinzaglio e, se necessario, mettilgli la museruola
- Non lasciarlo entrare nelle aree o nelle aiuole in cui gli è vietato l'ingresso
- Fa attenzione alle aree attrezzate per il gioco dei bambini. Per ragioni di sicurezza, non è consentito avvicinarsi troppo

Se il tuo cane ha fatto dei bisogni all'aperto, ricordati che lui non può ripulire, tu allora...

- Non lasciare i bisogni sul prato o sul selciato
- Raccoglili in un sacchetto trasparente e integro e gettali, così racchiusi, nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani
- Puoi utilizzare le apposite palette usa e getta

Osservare queste semplici regole è segno di educazione e rispetto verso gli altri ma è anche prescritto dalla legge, infatti...

- Se abbandoni i bisogni del tuo cane o se non rispetti le regole di sicurezza puoi essere multato una sanzione amministrativa da euro 25 a euro 500 secondo le procedure della legge 689/81

Per saperne di più, leggi con cura il testo dell'ordinanza (qui a fianco) o informati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune.



ULIVO UNITI PER MALNATE

Vivibilità, investimenti e servizi

A poco più di due anni dall'insediamento della nuova amministrazione, giunti quasi a metà "legislatura", potremmo tirare un primo bilancio da un lato e, dall'altro, guardare avanti per cercare di capire quali siano i punti qualificanti da qui a fine mandato nel 2007. Non vogliamo riscrivere ciò che è già comparso nei numeri precedenti, cose fatte e opere già avviate o in fase di realizzazione; in particolare nel numero di ottobre 2003 di "Malnate Ponte" elencavamo minuziosamente le realizzazioni dell'Amministrazione, assessorato per assessorato, e perciò a tale numero del giornale rimandiamo i nostri lettori. Non affermiamo che tutto è stato fatto in modo perfetto; ci pare però di non essere né faziosi né poco obiettivi se confermiamo il nostro giudizio più che positivo nei confronti della formazione "Ulivo Uniti per Malnate" alla guida della città. Ricordiamo solo che non è cosa da poco garantire ai cittadini il livello e la qualità dei servizi sociali essenziali; non è cosa di poco conto difendere o addirittura consolidare gli interventi a favore delle fasce più deboli, a fronte dei tagli di bilancio dei governi centrale e regionale.

Naturalmente siamo sempre aperti e disponibili ad ascoltare con serietà le osservazioni e le critiche che, allo scopo di migliorare il nostro lavoro, vengono avanzate; l'Ufficio Relazioni con il pubblico è stato creato proprio per dar voce e non disperdere le proposte dei cittadini. Siamo anche sempre attenti alle critiche avanzate dalla minoranza e dai partiti della "Casa della libertà". Però a questo proposito dobbiamo fare un appunto: abbiamo ben presente quello che è il naturale gioco delle parti, il fatto cioè che la maggioranza valorizzi il proprio operato e che la minoranza cerchi di mettere in luce le carenze di chi governa; comprendiamo quindi la critica anche severa dei nostri oppositori, purché non manchi lo spirito costruttivo nell'interesse dei malnatesi. Questo significa formulare da parte della minoranza rilievi e controproposte a quanto avanzato dalla maggioranza; significa però anche rispetto nei confronti degli avversari senza delegittimazione a priori (ci riferiamo agli "apprezzamenti" nei confronti di qualche ex assessore, assessore e neo assessore, apparsi anche nell'ultimo numero del giornale).

Vorremmo mettere a fuoco qualcuno dei punti qualificanti dei prossimi anni.

Pensiamo che l'assetto del territorio locale, e quindi gli aspetti legati all'urbanistica e ai lavori pubblici, anche per la loro visibilità immediata, abbiano un'importanza assoluta, pur se non esclusiva. Su di essi l'Amministrazione giocherà gran parte del proprio prestigio, della propria credibilità e del proprio consenso.

Cominciamo dai lavori pubblici e dalle opere progettate per i prossimi tre anni, per le quali sono già stati previsti i relativi e rilevanti investimenti di spesa.

In primo luogo **sarà ampliata la scuola media** per ovviare all'insufficienza di spazi in re-

lazione agli alunni iscritti, realizzando nuove aule, laboratori e servizi; sempre nel campo scolastico si pensa di **ristrutturare la scuola materna di Rovera** e di offrire all'utenza almeno una **nuova sezione**. La popolazione scolastica sta nuovamente crescendo dopo anni di stasi e l'Amministrazione, sensibile ai problemi legati al diritto allo studio, interviene con tempestività.

Vi è poi **l'ampliamento del cimitero di Malnate** (edificazione di un nuovo muro di cinta, allargamento del campo di sepoltura e formazione di un primo lotto di colombari), opera che si aggiunge alla già apprezzabile sistemazione esterna.

Villa Braghenti in questi anni è stata un significativo luogo di incontro sociale e culturale: si pensi alle spumeggianti iniziative dell'Estate in Villa, che da giugno ad agosto offrono interessanti serate di spettacolo; è giunto il momento di un pieno **recupero funzionale della villa**, non limitata all'area verde e alla stagione estiva: a ciò sta pensando l'Amministrazione con un'ipotesi di spesa di poco più di 400 mila euro.

Veniamo ora all'**assetto urbanistico** di Malnate. Per la nostra città, che ha ormai superato i 15.000 abitanti, il problema è favorire uno sviluppo equilibrato nel rispetto di quella pianificazione generale del territorio che nel corso degli anni, pur con incertezze e qualche carenza (specie antecedenti agli anni '70, anni del primo piano regolatore) ha contraddistinto gli amministratori malnatesi. Non è certo opportuno intasare ulteriormente aree già intensamente urbanizzate; è auspicabile invece incoraggiare insediamenti secondo un accorto equilibrio tra volumi e spazi verdi o comunque socialmente fruibili (piazze, corti...)

A questo proposito la maggioranza dell'Ulivo sta riflettendo sulla destinazione dell'area o dei volumi di proprietà comunale situati nell'ambito del piano di lottizzazione Malnate Centro, parte dei quali potrebbero servire a costruire nuovi uffici comunali, assolutamente indispensabili. Non sembra però il caso che accanto ai due nuovi palazzi in costruzione, che si aggiungono ai due esistenti, ne spunti un quinto; preferibile sarebbe, per dare respiro ad un'area centrale del paese già ad alta densità abitativa, aumentare qui il verde e creare quella piazza grazie a cui Malnate acquisterebbe un centro socialmente vivo e a misura d'uomo perché luogo di incontro, di scambio, di relax.

Nell'ambito delle iniziative della Regione Lombardia destinate all'incentivazione del settore commerciale di sostegno agli interventi dei Comuni, nel biennio 2004/2005, l'Amministrazione ha redatto il Programma locale di Intervento aderendo al Piano Integrato per il Commercio (P.I.C.), per rilanciare commercialmente la zona centrale: il progetto prevede il riordino del nodo di piazza Vittorio Veneto e dei due tratti di via Martiri Patrioti allo scopo tra l'altro di fluidificare la circolazione degli autoveicoli, di migliorare la pedo-



nabilità, di formare spazi di sosta di rapida rotazione per i veicoli diretti agli esercizi commerciali, di realizzare marciapiedi protetti lungo i fronti commerciali.

Diversi sono i Programmi Integrati di Intervento volti a riqualificare alcune zone: l'area ex Siome-Folla (per la quale ogni iniziativa è subordinata alla conclusione della bonifica), l'area ex Siome-Roncoroni e l'area denominata via Grandi-via Verdi; quest'ultima, corrispondendo ad un fondamentale tessuto edificato ed edificabile nella zona centrale di Malnate, riveste un'indubbia rilevanza territoriale, per cui diventa indispensabile un strumento di coordinamento per una completa sistemazione urbanistica.

Ci sono altre questioni cui l'Amministrazione rivolge attenzione e interesse: la possibile acquisizione di parte dell'area Monte Morone (sulla cui opportunità peraltro ci sono perplessità all'interno della stessa maggioranza) e l'ampliamento della Casa di Riposo Toselli, richiesto dalla fondazione Don Gnocchi, in deroga al Prg. Ma concludiamo spendendo una parola sulle **questioni viabilistiche**.

Malnate, come altre città, ha un problema enorme: il traffico di transito, cioè i tantissimi veicoli che ogni giorno attraversano le arterie principali del paese arrecando disagi al traffico locale e procurando danni seri, tra cui in primo luogo inquinamento acustico e atmosferico. Occorrerebbero interventi intercomunali, provinciali e statali, atti a creare un sistema di tangenziali con cui incanalare il traffico attualmente costretto ad attraversare le vie cittadine. L'Amministrazione intende per questo seguire con attenzione le proposte dell'Anas, della Regione e delle Province di Como e di Varese per definire il **nuovo collegamento stradale** tra la statale 342 - Briantea e la statale 233 (incrocio Ponte di Vedano), creando un nuovo tracciato che eviti la zona industriale e residenziale di Gurone e l'attraversamento di San Salvatore; infine ci si occuperà delle problematiche legate alla realizzazione del **sistema tangenziale di Varese** nel tratto Ponte di Vedano-Folla di Malnate e Gaggiolo.

Pensiamo che perseguire questi obiettivi voglia dire migliorare significativamente non solo l'immagine esteriore, la facciata della nostra cittadina, ma la qualità di vita dei malnatesi nel suo complesso; ci auguriamo solo che ai progetti ed alle intenzioni seguano i fatti, sempre che le risorse economiche necessarie non vengano meno per cause indipendenti dalla volontà di chi attualmente governa Malnate.

RI FONDAZIONE COMUNISTA

Quale coerenza sulla diga?

Durante l'ultimo consiglio comunale si è discussa una nostra mozione che ne riprendeva una presentata nel 1994 dal gruppo progressisti e votata all'unanimità (Lega nord, Progressisti e Partito Popolare). In quell'occasione, l'allora consigliere d'opposizione Olineto Manini fece un intervento molto critico in cui evidenziava l'inutilità della cassa di laminazione e, soprattutto, le disastrose conseguenze per "i mulini". Questa è la nostra mozione:

In considerazione dell'ennesimo nuovo avvio del progetto della diga ai Mulini di Gurone e dell'esito della conferenza dei servizi recentemente svoltasi, il Consiglio Comunale di Malnate:

- Riconferma le sue deliberazioni del 1994 e del 1996 - prese all'unanimità dei gruppi consiliari allora presenti in Consiglio - che ben motivano ancora oggi la ferma opposizione della nostra comunità a questo progetto.

- Riconferma il giudizio circa l'inutilità di tale opera per il contenimento delle piene, richiama la grave compromissione del territorio dei Mulini che deriverebbe dalla stagnazione dell'acqua putrida, la mancanza di fognature nell'area abitata e il peggioramento

generale delle condizioni di vita degli abitanti dei Mulini.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio Comunale:

- Impegna la Giunta Comunale ad agire in tutti i modi legalmente disponibili per impedire lo scempio della diga.

- Impegna la Giunta Comunale a chiedere una riconvocazione della Conferenza dei Servizi con all'ordine del giorno la discussione di modalità alternative di regimazione del corso dell'Olona, come ampiamente proposto anni fa dal Comitato contro la diga e dai gruppi ambientalisti. Tali modalità devono andare nel senso del ripristino delle naturali aree di spaglio del fiume e dunque in direzione opposta alla ulteriore degradazione del territorio.

- Impegna la Giunta comunale a seguire tutte le strade possibili - fino al sostegno ad eventuali azioni legali - affinché tutti i cittadini che anni fa furono espropriati dei loro terreni vengano immediatamente risarciti del danno subito, senza attendere alcun ipotetico riavvio dei lavori.

Nonostante la presenza di molti consiglieri che allora la votarono (Manini, Valzelli, Ripamonti, Prestigiacomo e Gulino per l'Ulivo e



Nelba per il Polo) la mozione è stata respinta: l'Ulivo ha votato contro, il Polo si è astenuto e l'unico voto favorevole è stato il nostro!

Mettendo da parte l'evidente incoerenza di questi consiglieri sindaci e assessori, vogliamo chiedere a tutti coloro che siedono oggi in Consiglio comunale se davvero ritengono di svolgere il compito per il quale sono stati eletti concedendo che si realizzi la diga, che si costruiscano case sotto gli elettrodotti, che attività industriali costringano delle famiglie a vivere con le finestre chiuse, che le discariche abusive restino dove sono...

Noi crediamo di no: per noi il primo compito per un amministratore è la salvaguardia della salute dei cittadini e la tutela del territorio.

Visto che purtroppo non abbiamo i numeri per far cambiare queste cose, chiediamo ai cittadini malnatesi di essere presenti ai consigli comunali sperando che la vergogna spinga i consiglieri a fare scelte per le quali il comune buon senso pare non essere sufficiente.

CASA DELLE LIBERTA

I neo conservatori

Quando si parla di stato sociale e di modifiche allo stato sociale, le sinistre italiane insorgono. Questo perché si sentono le uniche titolate per poterne parlare e le sole in grado di difenderlo nonostante i mutamenti sociali in atto.

Questo atteggiamento nasce dalla consapevolezza che ormai come forze politiche hanno poco da dire nei confronti dei rapidi cambiamenti della società. L'evoluzione a livello nazionale e planetario li sconvolge. Non rimane che rimanere ancorati ai vecchi e cari miti che rimangono sempre appaganti in termini elettorali.

Anche a Malnate questo ruolo non viene meno, anzi è prassi consolidata e praticata da decenni con successo. Parte originariamente dalle vecchie giunte di sinistra e si concretizza oggi nell'attuale versione ulivista, riveduta e corretta con l'apporto di nuovi amici.

Basta scorrere il bilancio comunale per evidenziare notevoli soldi posti a bilancio alla voce assistenza sociale. Quanto poi efficaci e risolutivi dei problemi poco importa. E' più importante far cadere a pioggia una serie di interventi che risolvere alla radice il problema. Sì, perché quando si affrontano i problemi del disagio giovanile, degli anziani, dell'abbandono scolastico, di fenomeni malavitosi accentuati, ci vorrebbe quantomeno l'onestà intellettuale di intervenire sulle cause oltre a tamponarle e chiedersi se queste non siano anche riconducibili a cause di tipo strutturale che da sempre caratterizzano il territorio malnatese.

Cresciuta negli anni '70 e '80 in modo disordinato e caotico, con un territorio sempre più votato al residenziale che al produttivo, dove poco o niente è stato fatto per rendere il nostro territorio appetibile per gli investitori economici, priva di qualsiasi servizio che la quali-

fichi a livello provinciale, Malnate presenta solo indicatori negativi come un'elevata percentuale di devianza giovanile, un numero di imprese per residenti tra i più bassi della provincia, un elevato pendolarismo per lavoro e studio, una densità abitativa prossima ai 2.000 abitanti per kmq. E per tutta risposta la maggioranza ha provveduto ad affrontare i problemi a suo modo, aprendo la Portineria di Villa Braghenti con il malcelato intento di risolvere o arginare una volta per tutte il disagio giovanile, puntando al traguardo dei 3000 abitanti per kmq con l'edificazione di residenziale nelle ex aree industriali. Questa giunta è più impegnata sul fronte delle grandi tematiche come la pace e la tolleranza su cui tutti concordiamo ma che a livello locale non hanno grosso impatto, anziché attivarsi per una seria politica sociale e di riqualificazione del territorio, con interventi mirati come la valorizzazione degli oratori come centri di aggregazione giovanile e di prevenzione per le devianze, una seria politica di interventi mirati alla famiglia con una disponibilità finanziaria alla madre fino al terzo anno, una politica per l'occupazione locale favorendo l'insediamento di nuove attività, una politica scolastica che miri a qualificare il territorio con l'insediamento di un polo scolastico superiore, la riqualificazione del territorio e dell'arredo urbano.

Assistiamo invece ad una totale mancanza di progettualità sui grossi problemi da parte di questa maggioranza e l'attribuzione di meriti che non ha, poiché dei tanti progetti in campo socio-assistenziale, molti partono da iniziative di privati a cui l'Amministrazione si è accodata.

Quando ripetutamente si parla di paese dormitorio non si fa altro che affermare la pura realtà. Se la vivacità

dell'associazionismo sociale e culturale caratterizza la vita malnatese questo non è certo ascrivibile a questa maggioranza; semmai a qualcuno che nonostante la latitanza delle istituzioni e contro la logica dell'appiattimento, ha deciso di sopperire alle mancanze croniche delle istituzioni locali. Se in un recente passato la giunta ulivista ha saputo a suo modo dare risposte politiche al paese, oggi invece ha narcotizzato la politica locale. Forte dei numeri, ha svuotato ancora di più il ruolo del consiglio comunale, ha banalizzato il ruolo delle commissioni consiliari, ha mortificato il ruolo delle minoranze. In parole povere ha assopito il dibattito politico con l'obiettivo strategico di non far conoscere ai malnatesi le inefficienze e l'assenza di strategia politica che la contraddistingue per poi ricercare a fine mandato una fiducia più fideistica che razionale. Meno la gente sa, meno possibilità ci sono di essere messi in discussione. La domanda quindi è inevitabile. Come è possibile definirsi progressisti, pacifisti, se poi questi sono i risultati e i comportamenti politici?

La risposta vera è che questi sono i neo conservatori. Sono quelli più inclini all'assistenzialismo che non all'assistenza, più portati a soddisfare i bisogni del momento, trascurandone gli impatti negativi futuri. Sono loro i primi a sperare che le cose non cambino mai, per non essere mai messi in discussione. Certo è che Malnate ha ancora davanti 3 anni di questa amministrazione ulivista e a questa condizioni il rischio più grosso è quello di arrivare a fine mandato con un paese sempre più avulso dal contesto provinciale. Un paese più terzomondista che europeo, sempre più periferia che centro, sempre più anonimo che con una propria identità. Allora è il momento di mobilitarsi fin da adesso, chiedendo ai malnatesi di partecipare alla vita politica del paese e di rafforzare con il loro apporto il ruolo della minoranza di centro-destra. Vogliamo costruire già adesso per una Malnate nuova perché non ci rassegniamo a lasciare l'avvenire dei nostri figli in balia di finti progressisti.

I risultati dell'indagine promossa da "Malnate scuole in rete"

Un questionario per conoscere la realtà delle famiglie malnatesi

Nel 2002/03 Malnate Scuole in rete ha promosso lo studio e la stesura di un questionario territoriale per raccogliere dati riguardanti una migliore e più strutturata conoscenza dell'utenza che usufruisce del servizio scolastico e delle agenzie formative del nostro territorio.

Gli obiettivi concordati sono stati i seguenti:

1. Inserimento della famiglia nella comunità locale.
2. Orientamento della famiglia nella gestione del tempo libero proprio e dei propri figli.
3. Orientamento culturale delle famiglie.
4. Possibilità di assistere direttamente i figli in orario extra - scolastico.
5. Esigenze di assistenza/sorveglianza dei figli nelle ore extra - scolastiche.

I questionari sono stati approntati dopo un attento lavoro di analisi, durato un anno, svolto da una commissione mista composta da rappresentanti dei genitori, dell'Amministrazione comunale, dei docenti e dai dirigenti delle scuole del territorio.

La quantità di dati raccolti è stata molto alta se si pensa che le domande erano 26 ed alcune a risposta multipla. Con l'importantissima collaborazione dell'Associazione genitori e la competenza di alcuni genitori esperti nel campo informatico, i dati sono stati inseriti in un apposito programma e successivamente tabulati.

La tabulazione è stata effettuata sia per famiglie, sia separatamente rispetto alle risposte dei padri e delle madri. Lo scenario emerso ha permesso di avere uno spaccato interessante della popolazione malnatese, sia dal punto di vista sociologico, sia dal punto di vista operativo, in quanto foriero di informazioni utili alle quali attingere per le scelte di alcune direttrici della politica scolastica e locale.

La scuola e le agenzie territoriali, infatti, sono sempre più chiamate a rispondere ai bisogni del territorio in cui agiscono, perché il loro operato sia veramente in linea con le esigenze e le richieste dell'utenza.

Una scuola e un'Amministrazione comunale dunque al servizio della comunità, una comunità da conoscere sempre meglio per stendere progetti significativi ed incidenti sulle reali necessità delle persone.

Malnate Scuole in Rete

SINTESI DEI DATI ANAGRAFICI

Dalla rilevazione per età dei genitori risulta che:

tra i padri l'1,8% ha meno di 30 anni; il 51,25 è tra i 31/40 anni; il 40% ha oltre 40 anni.

Tra le madri il 7,7% ha meno di 30 anni; oltre il 63% ha tra i 31/40 anni; il 27,2% ha oltre i 40 anni.

Si può rilevare che la fascia d'età più corporosa si situa fra i 31/40 anni, seguita da quella oltre i 40 anni.

I genitori degli alunni che frequentano le nostre scuole presentano dunque una relativa anzianità anagrafica.

Interessante il livello di istruzione dei genitori:

il diploma di scuola media superiore è stato conseguito dal 45,9% delle madri e dal 39,1% dei padri;

fra i laureati le madri sono rappresentate dall'8,27%, i padri dal 7,95%;

più alta invece la percentuale del titolo di scuola media inferiore fra i padri (46,6%) rispetto alle madri (39,8%);

la licenza elementare è il titolo di studio del 5,8% dei genitori (sia padri che madri); mentre solo lo 0,3% dei genitori non ha un titolo di studio.

L'occupazione dei genitori è così suddivisa: l'attività più diffusa fra i padri è quella degli operai col 40,1%;

seguono gli impiegati col 23,6%;

il 4,5% sono dirigenti;

il 3,9% liberi professionisti;

il 3,5% imprenditori;

l'1,6% pensionati;

il restante 9% è suddiviso tra diverse tipologie di attività.

Tra le madri una relativa maggioranza svolge le funzioni di casalinga, il 28,2%;

ma il 24,9% sono impiegate;

il 20% operaie;

il 5,8% sono insegnanti e la con la stessa percentuale sono risultate le lavoratrici autonome;

le libere professioniste sono il 2,3%;

il rimanente 12% è suddiviso tra diverse tipologie di attività (infermiera, collaboratrice domestica, dirigente...) mentre il 2% sono in cerca di occupazione;

Dai dati relativi alla composizione delle famiglie, le scuole di frequenza dei figli e la residenza si può evincere quanto segue:

il 54% delle famiglie ha un solo figlio;

il 35% ha due figli;

l'11% comprende famiglie con più di due figli.

Questo dato si allinea con quelli nazionali.

Per quanto riguarda la scuola di frequenza dei figli

29 bambini frequentano il nido;

351 la scuola materna;

640 le scuole elementari;

257 la scuola media;

146 le superiori;

29 l'università.

Interessante il dato riguardante la residenza delle famiglie nel territorio:

il 28% dei genitori malnatesi risiede nel nostro comune dalla nascita;

il 16% da oltre 20 anni;

il 24% da meno di 20 anni;

il 16% da meno di 10 anni;

l'11% da meno di 5 anni;

il 2% da meno di 1 anno.

Sommando i primi 3 dati si può rilevare che il 68% delle famiglie vive a Malnate da un tempo significativo per conoscere la nostra realtà territoriale.

Il 92% delle famiglie non ha altri conviventi;

il 5% ne ha 1 e il 3% ne ha più di uno.

Alto è il numero delle famiglie malnatesi che ha parenti residenti nel Comune, circa il 73%; questo dato è significativo in relazione ai possibili supporti alle famiglie nella cura dei figli.

DATI SOCIO-CULTURALI

Un capitolo interessante riguarda la rilevazione di dati relativi ai mezzi d'informazione e alle letture preferite dai nostri concittadini.

Quali sono le fonti preminenti di informazione della famiglia?

L'89% dei malnatesi usa la televisione come mezzo principale d'informazione; il 48% legge i quotidiani; il 38% ascolta le notizie dalla radio; il 36% ricorre alle riviste; il 21% usa internet.

Quali sono le letture preferite?

Tra le letture preferite i libri fanno la parte da gigante con il 48%, seguiti dai quotidiani per il 42%; da riviste generiche per il 40%; da riviste specializzate per il 32%; e da mezzi multimediali per il 9%.

Escludendo i libri scolastici, in casa ci sono altri libri?

Alto è il numero di chi possiede in casa libri di narrativa: il 74%; il 68% delle famiglie ha in biblioteca almeno un'enciclopedia; il 49% raccoglie testi specifici; non possiedono altri libri il 3,86%.

Alla domanda "Mediamente quanti libri vengono letti in un anno?"

Si ha una risposta diversa fra i padri e le madri: il 9% dei padri legge da 2 a 10 libri l'anno; le madri invece si assestano sul 18% (il doppio). Si assiste dunque ad un tasso più alto di lettura fra le madri rispetto ai padri. Se si considera il dato totale per famiglie si evince che se il 45% delle famiglie legge da 2 a 10 libri l'anno, il 41% legge meno di due libri e solo il 14% legge più di 10 libri l'anno. Interessante la comparazione con i dati nazionali rilevati dal CENSIS nel 2002: il 6,2% della popolazione italiana legge un libro l'anno, il 36,1% legge da 2 a 10 libri l'anno, più di 10 libri li legge l'11,6%, nessun libro il 46,0%. Dalla comparazione risulta che i nostri concittadini leggono percentualmente più libri rispetto alla media nazionale.

Un altro capitolo interessante è quello che riguarda le attività sociali delle famiglie e dei genitori. Alla domanda: "**Partecipa alla vita sociale del territorio?**"

Il 16% delle famiglie si dichiara impegnata in attività parrocchiali (la percentuale più alta è data dalle madri);

Quasi il 13% delle famiglie è impegnata in associazioni sportive (la percentuale più alta è data dai padri);

Il volontariato è praticato dal 7% delle famiglie mentre il 2% si dedica alla politica.

Alto è comunque il numero delle famiglie che non partecipa alle attività sociali del territorio: il 64,23%.

Il **tempo libero** è un dato significativo da analizzare, in quanto da esso deriva spesso la qualità

della vita della famiglia e la possibilità di seguire direttamente i figli.

Alla domanda: "**Mediamente quante ore al giorno possono essere destinate al tempo libero da lavoro e da impegni?**"

il 22,38% dichiara 1 ora di tempo libero al giorno;

il 32% da 1,5 a 2 ore al giorno;

il 28% più di 2,5 ore libere al giorno;

il 16,54% dichiara di non avere tempo libero.

Sappiamo che la possibilità di seguire i propri figli in orario extra-scolastico è un fatto molto importante per tutti, le risposte a questa domanda danno informazioni importanti per l'organizzazione scolastica e per la progettualità dell'ente locale. Alla domanda: "**Segue i propri figli in orario extra-scolastico?**", l'86% dei genitori dichiara di avere la possibilità di seguire i figli: 75,5% i padri contro il 95,8% delle madri.

E' certamente importante, per la qualità del rapporto genitori-figli, che svolgano insieme delle attività durante il tempo libero, per mezzo delle quali tessere legami di complicità e solidarietà.

Alla domanda: "**Quali attività svolge insieme ai propri figli nel tempo libero?**"

I genitori malnatesi dichiarano di svolgere per il 54% attività creative;

il 48% (un genitore su 2) attività sportive;

il 32% attività culturali;

il 23% attività manuali.

Lo svolgimento dei compiti è un'altra occasione per ragionare insieme, confrontarsi, mettere in comune le esperienze.

Alla richiesta: "**Nell'esecuzione dei compiti i figli sono seguiti personalmente da...**"

L'86% delle madri sostiene di occuparsi dei figli durante lo svolgimento dei compiti;

i padri seguono i figli per il 41%;

per l'8% vengono seguiti da altri parenti.

Anche i dati riguardanti l'occupazione dei figli durante il tempo libero e il loro affidamento a persone o agenzie diverse dalla famiglia sono molto interessanti, ne esce lo spaccato di una realtà sociale variegata.

I genitori affidano i figli ai nonni per il 46%; usufruiscono del doposcuola per il 9%;

Ai fratelli maggiori si rivolge l'8%;

solo il 7% chiede il supporto di altri parenti;

ma il dato più significativo è che il 30% dei genitori non ha nessuno a cui affidare i propri figli e non usa i servizi del territorio.

Nel periodo estivo la situazione non cambia:

ai nonni si rivolge il 38% delle famiglie;

restano affidati ai fratelli maggiori l'8% dei bambini più piccoli e il 7% ad altri parenti;

il 3% si avvale della presenza di una baby-sitter; il 24% si rivolge all'oratorio estivo.

L'oratorio soddisfa il bisogno estivo delle famiglie di trovare un'organizzazione che si occupi dei bambini durante le vacanze estive;

in minima percentuale le famiglie si rivolgono ai centri ricreativi.

Come trascorrono i figli la maggior parte del tempo extra-scolastico?

A questa domanda le risposte sono state delle più varie, le abbiamo accorpate per categorie e quello che ne è uscito riflette i nostri tempi e i bisogni dei bambini.

L'85% gioca; il 67% guarda la TV; il 51% pratica attività sportive; il 31% legge; il 23% usa il computer; il 13% esegue i compiti.

Come vorreste che i vostri figli trascorressero il tempo libero?

Premesso che l'86% dei genitori è soddisfatto di come i figli trascorrono il tempo libero, questi i desideri delle famiglie:

il 57% corsi di nuoto;

il 47,41% sport vari;

il 44% gradirebbe dei laboratori creativi;

il 29% gradirebbe dei corsi di musica;

il 28% desidera corsi di lingua straniera;

danza il 14%;

basket il 13%;

ginnastica artistica il 12%;

atletica il 7%.

(Molti genitori hanno dato risposte multiple)

Tra le richieste per le attività extra-scolastiche spiccano il bisogno, nel nostro territorio, di una piscina, di centri ricreativi e di un centro sportivo per attività polivalenti.

Questi dati sono già stati utilizzati dalle nostre scuole per definire le proposte per le attività facoltative per il prossimo anno scolastico.

Chi ritenete debba organizzare le attività extra-scolastiche?

I genitori malnatesi ritengono per il 56% che l'attività extra-scolastica dovrebbe essere organizzata dalla Scuola e dal Comune insieme;

il 25% associazioni sportive;

il 24% scuola;

il 23% oratorio.

Come valutate il coordinamento fra le diverse agenzie educative sul territorio?

Un genitore su due ritiene sufficiente il coordinamento tra le attività extra-scolastiche proposte dal territorio:

il 54% dei genitori ritiene sufficienti le proposte extra-scolastiche presenti sul territorio;

il 55% ritiene necessaria la presenza di un ente apposito per coordinare le attività sul territorio.

In quali fasce orarie si richiede un sostegno per la cura dei propri figli?

La maggioranza chiede un sostegno per il pomeriggio e il 15% un supporto per l'intera giornata; percentuali inferiori indicano come problematiche le fasce serali e alcune ore della giornata.

I dati del questionario verranno utilizzati come riferimento fondamentale per attingere informazioni utili alla programmazione delle attività scolastiche e dell'ente locale. Alcuni dati riguardanti le richieste di attività per i figli sono già stati presi in considerazione nella stesura delle proposte alle famiglie delle attività opzionali/facoltative. Ulteriori dati potranno essere desunti dall'incrocio fra le risposte e saranno individuati in relazione ai bisogni progettuali che emergeranno in fase di risoluzione dei problemi.

Gli alunni della Nazario Sauro in Canton Ticino per la cerimonia di gemellaggio La scuola media ha una gemella... a Balerna

“Quanta fatica inutile!”. E’ quello che ho esclamato il 27 aprile scorso, durante la giornata di gemellaggio tra la nostra scuola media "Nazario Sauro" di Malnate e la scuola media di Balerna, nel confinante Canton Ticino, giornata conclusiva di un percorso, reso possibile dall'interessamento del prof. Severo Ghioldi, che ha coinvolto anche i due dirigenti, il prof. Giuseppe Maresca e il prof. Ermanno Maspoli. Ma che cosa era successo? Molto semplicemente, un alunno svizzero di quarta (li le medie durano un anno in più) aveva richiamato l'attenzione del suo docente di scienze rivolgendosi a lui con l'appellativo di "maestro": "Ma come? - ho pensato - Dopo che noi, "professori" di scuola media, impieghiamo spesso qualche mese (se non qualche anno...) per convincere i nostri alunni freschi di licenza elementare a non darci del "tu" e a non chiamarci "maestri" e "maestre", a pochi chilometri di distanza, anche se in un altro Stato, un ragazzo di quindici anni, perciò più grande dei miei alunni di terza media, fa vacillare una delle granitiche certezze sulle quali era saldamente ancorata la mia deontologia professionale?". Dopo l'iniziale smarrimento, ho però riflettuto sul senso di quei titoli: mentre il "professore" è di sicuro competente nella disciplina che insegna, chiamare qualcuno "maestro" sottolinea maggiormente l'importanza di un percorso vissuto insieme, passo dopo passo, tra docente e discente, un percorso che non può non essere definito "educativo".

Al di là di queste sottigliezze terminologiche (ma nomina sunt consequentia rerum!), la giornata vissuta dalle nostre classi 3° B e 3° E a Balerna è stata molto positiva e coinvolgente: abbiamo potuto sperimentare la proverbiale precisione svizzera (tutto era perfet-



Uno scorcio del centro storico di Balerna

tamente pianificato, e noi italiani siamo riusciti a distinguerci arrivando in ritardo a causa del solito traffico...), abbiamo scoperto un'insospettabile calda accoglienza e delle abilità culinarie che oltrepassavano ogni nostra più rosea previsione (dalle squisite torte casalinghe alla stuzzicante grigliata nel parco), abbiamo visitato il Geoparco (cioè il parco di interesse geologico) della Breggia, abbiamo lavorato insieme su un progetto per l'accoglienza degli stranieri, riflettendo e discutendo (anche attraverso la navigazione nel sito Internet della Croce Rossa Svizzera) sui temi del razzismo e della differenza come arricchimento culturale, abbiamo gareggiato in tornei di pallavolo, basket e calcio, difendendo con successo l'onore nazionale. Tra qualche mese toccherà a noi italiani ricambiare l'ospitalità: faremo quanto possibile per non essere da meno, e probabilmente siete avvisati - sarà necessario mobilitare tutte le forze a disposizione sul territorio, tra le quali enti, associazioni, e naturalmente alunni, famiglie, maestri e professori.

Carlo Perelli

La matematica è un gioco!

Il 27 marzo si sono svolti presso l'Università dell'Insubria di Varese, le semifinali dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. La Scuola Media "N. Sauro" ha visto la partecipazione di numerosi studenti che si sono cimentati nella risoluzione dei quesiti proposti. L'esito è stato senza dubbio positivo: ben quattro alunni della nostra scuola si sono qualificati per le finali nazionali. Per la categoria C1 (prima e seconda media), che vedeva la partecipazione di 225 ragazzi si sono qualificati: Daniele Marangotto al 3° posto, Silvia Nelba al 7° posto e Giulia Moia al 17° posto. Per la categoria C2 (terza media e prima superiore) si è qualificata Sonia Gaber al 12° posto. Gli altri ragazzi, pur non ottenendo la qualificazione alle finali, hanno comunque raggiunto posizioni dignitose. Un "bravo" a tutti coloro che hanno voluto mettersi in gioco e provare questa esperienza.

La nostra Scuola collabora da qualche anno con l'Università Bocconi di Milano, proponendo gare di giochi matematici che si svolgono all'interno dell'Istituto, come i "Giochi d'autunno" e i "Giochi di primavera", e gare che hanno luogo in sedi esterne, come avviene per i Giochi Internazionali. Quest'anno, per la prima volta, è stata proposta la partecipazione al Torneo di giochi matematici tra classi di scuola media che si svolge ogni anno a Laveno nel mese di maggio e che coinvolge numerose scuole medie del territorio, al fine di creare un'occasione di scambio e di incontro tra alunni di scuole diverse.

Lo scopo dell'attività è di dimostrare che con la matematica ci si può giocare, divertire, socializzare e crescere. Infatti il gioco matematico sta entrando sempre più a far parte delle strategie di insegnamento della matematica, disciplina da molti ritenuta arida, difficile e riservata ai pochi che la capiscono.

Attraverso il gioco si cerca di far nascere nei ragazzi una disposizione favorevole verso tale materia e di sviluppare la loro concentrazione, creatività, fantasia e intuito.

Abbiamo incontrato in questa nostra esperienza numerosi ragazzi che si sono lasciati coinvolgere ed hanno iniziato a vedere la matematica come campo di sfida e soprattutto come fonte di divertimento.

Siamo convinte che il gioco matematico per la sua valenza didattica possa quindi essere considerato non solo un valido supporto motivazionale verso una materia poco amata ma anche uno strumento di recupero e di sviluppo di abilità che spesso i nostri alunni non sanno di possedere.

Le responsabili dei Giochi Matematici
Tiziana Ianni e Rosanna Pozzi

La Scuola Materna diventa Fondazione

La Scuola Materna di Malnate, nata nel 1891 e riconosciuta Ente morale con decreto regionale dal 01/01/2004, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n° 1, ha modificato la sua natura giuridica ed è divenuta persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro - Fondazione.

Lo statuto che ne regola il funzionamento ha così specificato la sua denominazione: Scuola Materna di Malnate (denominazione approvata nel 1988), già Umberto 1° (sua prima denominazione originaria). Così la Scuola ha recuperato la sua storia. Essa continua ad operare come servizio sul territorio, a favore dei bambini e delle loro famiglie. A seguito della trasformazione della natura giuridica, si è reso necessario rinnovare anche il Consiglio di Amministrazione. L'Amministrazione Comunale, i genitori dei bambini frequentanti e l'Associazione Amici della Scuola Materna hanno provveduto a nominare i propri rappresentanti nelle persone di Lino Della Bosca (Presidente) e dei consiglieri Giliola Bianchi, Marco Caproni, Fabio Gastaldello, Fabiola Longo, Donatella Ripamonti e Anna Ronchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a funzionare il 17 marzo 2004.

Dal 3 luglio trentacinque appuntamenti a Villa Braghenti

Dieci anni d'Estate ... e la Storia continua

“La storia, ci avevano insegnato, sono i fatti nella loro materiale oggettività e gli accadimenti reali; le storie sono i racconti, le persone che li raccontano, le parole di cui sono fatti, l'intreccio di memoria e l'immaginazione che carica i fatti di significato culturale. Le storie, insomma, sono la storia nel suo rapporto con le persone.” (Alessandro Portelli)

Sono proprio "le storie" il filo conduttore del progetto culturale di "estate in villa 2004". Le storie che creano la Storia, o la subiscono. Le storie per ricordare, o meglio per attivare la memoria. Memoria intesa non come un archivio che incamera dati, ma come un processore che emette informazioni e significati sempre nuovi che si portano dentro quelli vecchi, a volte per contraddirli o per liberarsene. Le storie sono quindi sì una protezione ma anche un modo per cambiare il mondo.

Le storie delle piccole miserie degli italiani ritratti con fredda ferocia da Giorgio Gaber. I drammi privati e collettivi dei migranti sradicati dai propri paesi, in ossequio agli accordi internazionali che richiedevano braccia in cambio di carbone.

Il ritratto di una generazione, quella del baby boom, che dopo la fine degli Ideali, delle ideologie, e forse anche delle idee, si ritrova tragicomicamente sbalottata, in perenne affanno, in un vuoto valoriale assoluto. La grottesca fine del Cafè Chantant, metaforica orchestrina di un Titanic Europa affondato nelle tragedie del '900.

La storia di un anno, il 1954, cruciale nella storia del mondo (la guerra di Corea è appena finita; si risolve la questione di Trieste; Kruscev conquista il potere nel PCUS; la Germania federale si riarma; in Italia arriva la televisione), narrato attraverso le esperienze di gente comune che fa la storia senza sapere di farla, ma la cui storia privata è incomprendibile e scialba se non la si legge sullo sfondo della storia collettiva.

Storie per ascoltare, ridere, emozionarsi, pensare, e, infine, agire. E fare Storia.

E la Storia, per noi, sono anche i dieci anni di Estate in Villa e il crescente consenso intorno a questo progetto culturale, che ha consentito non solo di veder aumentare di anno in anno il pubblico degli spettacoli, dei film, dei concerti, ma anche di far crescere il progetto stesso, aggregando forze e risorse che, come le associazioni malnatesi, ci aiutano anche quest'anno a realizzare il nostro mosaico estivo.

A tutti grazie e buon divertimento.

Donatella Centanin
Assessore alla Culture
e alle politiche giovanili



Pomeriggi e serate danzanti

9 luglio, h. 21.00

Duo Musicale "Fulvio e Marcella" - ballo liscio e moderno

16 luglio, h. 21.00

Duo Musicale "Mirko Band" - ballo liscio e moderno

23 luglio, h. 21.00

Duo Musicale "Nino Terranova" - ballo liscio e moderno

30 luglio, h. 21.00

Duo musicale "Paolo e Daniela" - ballo liscio e moderno

6 agosto, h. 21.00

Duo Musicale "Fulvio e Marcella" - ballo liscio e moderno

8 agosto, h. 16.00

Pomeriggi danzanti - "Insieme al parco" - intrattenimento per anziani
a cura del Centro sociale anziani "Lena Lazzari"

8 agosto, h. 21.00

Serata danzante - Duo Musicale "Luciana" - ballo liscio e moderno
a cura dell'Associazione ricreativa culturale Arcobaleno

13 agosto, h. 21.00

Duo Musicale "Davide e Giancarlo" - ballo liscio e moderno

15 agosto, h. 16.00

Pomeriggi danzanti - "Insieme al parco" - intrattenimento per anziani
a cura del Centro sociale anziani "Lena Lazzari"

20 agosto, h. 21.00

Duo Musicale "Susanna e Alessandro" - ballo liscio e moderno

22 agosto, h. 16.00

Pomeriggi danzanti - "Insieme al parco" - intrattenimento per anziani
a cura del Centro sociale anziani "Lena Lazzari"

27 agosto, h. 21.00

Orchestra "Angelo De Luca" - ballo liscio e moderno

Avventura, amore e cartoni animati sotto le stelle

Esterno notte

Una selezione dei film più belli della stagione da godersi all'aperto in una fresca notte d'estate. In collaborazione con Filmstudio90.

Parco Villa Braghenti

Biglietto:

euro 5,00 intero

euro 3,50 ridotto (tessere Agis, Ar-ci, ragazzi fino a 10 anni, militari e obiettori, ultrasessantenni)

8 luglio, h. 21.30

Master & Commander: Sfida ai confini del mare

di Peter Weir; con Russell Crowe, Paul Bettany, James D'Arcy, Biully Boyd, Ed Woodall (USA 2003) - Avventura - 138'

Il capitano della flotta Inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) sta navigando per i flutti dell'Atlantico, quando viene attaccato da una fregata Francese, nave molto più veloce e potente della sua Surprise. Per porre rimedio al torto subito, il capitano decide di mettersi subito all'inseguimento della nave. Questo inseguimento porterà il capitano e il suo equipaggio a doppiare Capo Horn per evitare che i trasporti mercantili inglesi sul pacifico vengano infastiditi dalla minaccia francese.



15 luglio, h. 21.30

Koda, fratello orso

di Aaron Blaise, Robert Walzer (USA 2003) - animazione - 90'

10.000 anni fa. E' appena terminata l'era Glaciale e l'ultimo di tre fratelli di una antica tribù, Kenai, si ritrova ad affrontare un rito di iniziazione che gli consentirà di essere ritenuto un uomo vero, una volta che sarà maturato secondo le direttive impartite dagli Spiriti Superiori. Ma Kenai non è ancora uno scavezzacollo, pensa sempre a divertirsi e non si impegna mai seriamente nelle attività che svolge, causando, per questo motivo, una miriade di guai. Una volta, ad esempio, sistema in malo modo il pesce (frutto di una giornata di lavoro) e gli orsi se ne impossessano. Kenai, allora, decide di riparare al torto e si mette sulle loro tracce.



22 luglio, h. 21.30

Non ti muovere

di Sergio Castellitto, Erick Zonca; con Penelope Cruz, Sergio Castellitto, Claudia Gerini, Marco Giallini, Elena Perino (Italia 2004) - drammatico - 101'

La figlia di un medico rimane vittima di un incidente in cui viene gravemente ferita. Mentre un collega la opera, con la paura che la morte la porti via per sempre, il padre comincia a confessare, in un dialogo immaginario, un amore adulterino violento e tormentato vissuto molti anni prima.



29 luglio, h. 21.30

Lost in translation

di Sofia Coppola; con Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi, Anna Faris (USA 2003) - Commedia - 102'

Tokio, Giappone, anno 2003. Bob e Charlotte si incontrano in un grande albergo. Lui è un attore televisivo di mezza età che si reca nel paese del Sol Levante per girare uno spot pubblicitario, lei è la moglie di un giovane fotografo, impegnatissimo nel lavoro. Si sa che chi soffre di insonnia quando si imbatte in qualcuno con la medesima "peculiarità" instaura una



immediata complicità. Ci si riconosce, ci si capisce e in fondo è un conforto constatare di non essere gli unici ad avere gli occhi spalancati alle quattro del mattino. Bob e Charlotte sono soprattutto due complici. Entrambi persi, entrambi in un paese straniero ed estraneo, entrambi insonni. Oscar 2004 per la miglior sceneggiatura originale (Sofia Coppola).

5 agosto, h. 21.15

Agata e la tempesta

di Silvio Soldini; con Licia Maglietta, Emilio Solfrizzi, Giuseppe Battiston, Claudio Santamaria, Marina Massironi (Italia 2003) - Commedia - 118'

Agata ha una libreria e una figlia di vent'anni. La sua vita tranquilla viene improvvisamente sconvolta da un amore inatteso e dalla scoperta che suo fratello non è più suo fratello. Decide di mollare tutto, casa, famiglia, lavoro, per seguire il suo nuovo amore o forse solo per ritrovare se stessa.



12 agosto, h. 21.15

Big Fish - Le storie di una vita incredibile

di Tim Burton; con Ewan McGregor, Albert Finney, Jessica Lange, Billy Crudup (USA 2003) - Drammatico - 125'

Will torna a casa in Alabama per rivedere il padre malato di cancro col quale non ha mai avuto un buon rapporto. Il padre ha sempre raccontato storie fantastiche e leggende sulla sua vita e adesso Will vorrebbe che, almeno prima di morire, gli raccontasse la verità.



19 agosto, h. 21.15

La ragazza con l'orecchino di perla

di Peter Webber; con Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson, (Gran Bretagna/Lussemburgo 2003) - drammatico - 95'

Nell'Olanda del 1665, la giovane Griet, per provvedere al mantenimento della famiglia, è costretta a lavorare come serva nella casa del pittore Johannes Vermeer. Tra i due nasce un sentimento intenso ma destinato a rimanere inespresso. Vermeer la dipingerà in uno dei suoi più suggestivi dipinti.



26 agosto, h. 21.15

Troy

di Wolfgang Petersen con Brad Pitt, Eric Bana, Orlando Bloom, Diane Kruger, Sean Bean, Brian Cox, Peter O'Toole, Brendan Gleeson, Saffron Burrows (Usa 2004) - drammatico/storico- 163'

Nel 1193 A.C., Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Questo sarà l'evento che scatenerà la guerra tra la Grecia micenea e Troia, una guerra lunga dieci anni che vedrà protagonisti due eroi contrapposti: Achille per i greci ed Ettore per i troiani.



Musica, teatro, cabaret... un'estate per tutti i gusti

3 luglio, h. 21.30 Concerto

"Melodie d'inizio estate" - Corpo Filarmonico Cittadino

4 luglio, h. 21.00 Spettacolo teatrale

"Ofelia non mi piace!" - commedia in tre atti di Giosuè Romano con la compagnia "I tra-ballanti"

10 luglio, h. 21.30 Teatro Canzone

"Omaggio a Gaber ovvero: "G (semplicemente)" - canzoni e monologhi rubati a Giorgio Gaber e Sandro Luporini"

11 luglio, h. 21.00 Spettacolo teatrale

"Ho Visto un Re... e altre storie" - Tratto da "Mistero Buffo" di Dario Fo - con Marina De Juli; Silvio Negrone (chitarra); Marco Gobbi (chitarra); Chiara Bonfatti (voce); Musica di Dario Fo, Silvio Negrone, Marco Gobbi

17 luglio, h. 21.30 Spettacolo Teatrale

"Italiani Cincali!-Parte I: Minatori in Belgio" di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta; interpretato e diretto da Mario Perrotta

18 luglio, h. 21.00 Concerto

"Sabougnoumà" - Musiche e danze africane

24 luglio, h. 21.30 Cabaret

"Come un frigo (ovvero vuoto) - vita e gesta del sig. Piraldi" di e con Walter Leonardi e Flavio Pirini

25 luglio, h. 21.00 Concerto

Musiche e danze popolari del "Gruppo folkloristico Bosino"

31 luglio, h. 21.30 Concerto

"Sulutumana" - musica d'autore

1° agosto, dalle h. 16.00 Animazione musicale

"Energia Contagiosa" - musica, arte, giochi e benessere

7 agosto, h. 21.30 Spettacolo

"Gruppo folklorico I Tencitt"

15 agosto, h. 21.00 Intrattenimento

"Ferragosto malnatese" - musiche, danze e intrattenimenti

21 agosto, h. 21.30 Café chantant

"Gran Salone Olympia" - Compagnia "Magia d'opere" Regia di Ornello Giorgetti. Con: Jean Bennet, Letizia Sciuto, Paolo Gabellino, Ornello Giorgetti, Luca Venturini. Al pianoforte: Silvia Giorni. Costumi: Madame Rose.

22 agosto, h. 21.00 Spettacolo teatrale

"Fiori d'Acciaio" - Compagnia della Psyché adattamento e regia G. Costabile Cisco, con Chiara Ceddia, Francesca Gemma, Nur Masri, Daniela Monetti, Mary Sangalli e Costanza Torrebruno.

28 agosto, h. 21.30 Spettacolo

"54 - Concerto e Lettura Scenica" - Canzoni e musiche originali "Yo Yo Mundi"; Voce narrante Fabrizio Pagella; Da un'idea originale di Stefano Tassinari; Testi e parole: Wu Ming; Immagini: Dario Bervergieri e Ivano Antonazzo; Regia audio: Enrico Tortarolo; Progetto luci: Alessandro Verazzi; Regia: Laura Bombonato

Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito e si svolgono a Villa Braghenti

3 luglio, h. 21,30

Un concerto della Banda dà il via all'Estate



Concerto - "Melodie d'inizio estate" - Corpo Filarmonico Cittadino

Decima inaugurazione di "Estate in villa" ad opera degli abituali maestri di cerimonie: i musicanti del Corpo Filarmonico Cittadino.

La "Banda" malnatese si esibirà in un concerto a cavallo, con sempre maggiore disinvoltura, tra repertorio classico e intriganti riletture della migliore tradizione leggera del Novecento.

Un concerto diretto, con la consueta bravura, dal maestro Giuseppe Pugliese.

17 luglio, h. 21,30

Italiani in Svizzera? Tutti "cincali"

Spettacolo Teatrale - "Italiani Cincali!-Parte I: Minatori in Belgio" di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta; interpretato e diretto da Mario Perrotta.

Cincali: zingari. Così credevano di essere chiamati gli Italiani in Svizzera; pare però che questo termine fosse una storpiatura di "cinq", ossia "cinque" nel linguaggio degli emigranti padani che giocavano a morra. "Italiani cincali!" è ora un progetto teatrale basato su centinaia di ore di interviste e dedicato all'emigrazione italiana del secondo dopoguerra. Il progetto è strutturato in due fasi distinte: una prima incentrata sui minatori italiani in Belgio; la conclusiva, che verrà presentata il prossimo anno, su Francia, Svizzera e Germania.

Il fenomeno dell'emigrazione verso i Paesi del Nord Europa è peculiare nella recente storia d'Italia, in quanto i suoi protagonisti sono sempre stati considerati emigranti "di scarto". Chi partiva per le Americhe o per il Nord Italia, aveva spesso il preciso obiettivo di restare; chi veniva "arruolato" nei paesi europei, era considerato eterno stagionale.

Interprete unico dello spettacolo, oltre che autore del testo con Nicola Bonazzi, Mario Perrotta, rivelazione del nuovo teatro italiano; affabulatore che si accosta, come stile e temi sociali affrontati, a Marco Paolini o Ascanio Celestini. Perrotta narra con passione e trasporto il senso di sfruttamento e isolamento, la frustrazione e la nostalgia, la claustrofobia e la silicosi, alternando la prosa della cronaca alla poesia della testimonianza orale: lui è l'aedo, il postino Pinuccio, ultimo maschio rimasto in un villaggio del Salento, che va di casa in casa leggendo, decifrando e spesso inventando le lettere degli espatriati. Tornano così alla memoria morti, tragedie come Marcinelle, paesino belga divenuto sinonimo di un lutto italiano. Il postino elenca anni e vittime, in un crescendo emotivo che lascia senza fiato, e le migrazioni di ieri si confrontano con quelle di oggi, col Salento che prima esportava braccia da lavoro mentre oggi accoglie uomini in fuga dalle guerre e

dalle disperazioni sociali.

Una vera e propria orazione laica; un monologo appassionato e toccante; una testimonianza dolorosa e bruciante.

Patrocinato dal Ministero degli Italiani all'Estero, lo spettacolo ha ricevuto la targa commemorativa della Camera dei Deputati "per l'alto valore civile del testo e per la straordinaria interpretazione che ricostruisce con assoluta fedeltà una parte della nostra storia che non possiamo dimenticare".

Nella foto: Mario Perrotta



Nel progetto anche le memorie dei malnatesi emigrati

Il Comune di Malnate, in occasione dello spettacolo "Italiani cincali", collabora con Mario Perrotta e con l'Università di Lecce per la raccolta di testimonianze di italiani migrati all'estero, che verranno raccolte proprio da Mario Perrotta. Chi fosse interessato a partecipare al progetto raccontando la propria esperienza o fornendo materiali può contattare l'Ufficio Servizi culturali del Comune di Malnate (0332 275.282)

10 luglio, h. 21,30

Omaggio a Giorgio Gaber

Teatro Canzone - "Omaggio a Gaber ovvero: "G (semplicemente)" - canzoni e monologhi rubati a Giorgio Gaber e Sandro Luporini" con Stefano Orlandi e Massimo Betti (chitarra); Elvio Longato (batteria); Carlo Sandrini (clarinetto e tastiere); Carlo Sgarro (contrabbasso)

Un percorso attraverso oltre trent'anni di canzoni e monologhi secondo la formula gaberiana del "teatro-canzone". Tre decenni di parole e musica che hanno raccontato, senza sconti e compromessi, l'Italia e gli italiani, le trasformazioni della società e dei sentimenti collettivi, le preoccupazioni e i sogni, esaminando e stigmatizzando vizi, vezzi, umori e tic. In teatro Giorgio Gaber è stato capace di raccontare storie con graffiante ironia, delineare personaggi esilaranti e disperati, tragicamente comici, ritratto



Giorgio Gaber

di come siamo, con i nostri atteggiamenti, le nostre manie, ironizzando e allo stesso tempo sgomentando, perché il quotidiano portato in teatro acquista una luce diversa, che fa pensare. In scena, coadiuvato da una affiatata band di musicisti, Stefano Orlandi, uno straordinario attore, che, ripercorrendone tutta la carriera, fa totalmente propria la maschera del "signor G", ne studia parole, interruzioni, persino pause e tic gestuali. Non si tratta però di un imitatore. Siamo di fronte a un vero interprete, che riesce nella difficilissima impresa di sottrarre l'opera di Giorgio Gaber alla leggenda del suo autore e di metterla a disposizione del pubblico.

24 luglio, h. 21,30

Come un frigo (ovvero vuoto)

Cabaret - "Come un frigo (ovvero vuoto) - vita e gesta del sig. Piraldi" - di e con Walter Leonardi e Flavio Pirini

Un attore che canta e un cantante che recita... L'attore è Walter Leonardi, tra i fondatori del gruppo di cabaret Laboratorio Scaldasole, interprete e monologhista di notevole carisma che ha partecipato a programmi e sceneggiati televisivi ("Zelig", "Scatafascio", "Renzo e Lucia"), spettacoli teatrali ("Il processo" di F. Kafka - Premio UBU 1999 come miglior spettacolo dell'anno - "CCA - Cinici Comici Acrobatici" ideato da Paolo Rossi), film ("A cavallo della Tigre" di Carlo Mazzacurati). Il cantante è Flavio Pirini, autore, cantautore e musicista e uno dei fondatori del gruppo di cantautori, attori e poeti del Caravanserraglio.

I due cominciano a collaborare nel 2002. Dapprima condividono semplicemente il palco fungendo da reciproco supporto, in seguito nascono alcune canzoni comiche attorno alle quali si sviluppa un repertorio di numeri a due. Sempre mantenendo una identità separata, l'anomalo duo colleziona una serie di presenze sui palchi con crescente successo.

Nasce così "Come un frigo", spettacolo che narra di "una generazione segnata da una costante assenza interiore". L'infanzia, i primi amori, la religione, la coppia, segnano la vita e le gesta del signor Gualtiero Piraldi, trentacinquenne alla ricerca di un sentimento profondo, unico e originale. Lo spettacolo è l'esilarante racconto di una generazione che cerca di colmare il "vuoto pneumatico" che la caratterizza presentato attraverso battute, monologhi, dialoghi secchi e veloci, situazioni quotidiane esasperate, canzoni ironiche cantate a due voci e un uso "sincopato" del corpo.

(nella foto: Leonardi e Pirini)



31 luglio, h. 21,30

Musica... sulumana

Concerto - "Sulumana" - musica d'autore

"Sulumana" provengono dalla Vallassina, in provincia di Como. Nascono come duo composto da Gianbattista Galli alla voce e Michele Bosisio alla chitarra. Iniziano suonando le cover dei cantautori e rivisitando brani della tradizione popolare e canti di festa e di protesta. Nel corso degli anni la formazione cambia. Attualmente è composta, oltre che dal duo iniziale, da Angelo Galli (flauto, aggeggi e cori), Francesco Andreotti (pianoforte, fisarmonica, cori), Antonello Matzuzi (batteria e percussioni), Nadir Giori (contrabbasso e basso elettrico) e Andrea Aloisi (violino). Sette eclettici musicisti per brani originali, caratterizzati da testi poetici e atmosfere suggestive. Sette strumenti che si intrecciano in una trama complessa e raffinata. Un ensemble al servizio della canzone.

I "Sulumana", con il loro speciale intreccio tra jazz, flamenco, e radici della musica popolare, propongono una rilettura originale della canzone d'autore. Sullo sfondo, ben riconoscibili, le influenze: insieme a Capossela e Conte, anche De André, Bertoli, Lolli. In primo piano il tocco personale della band: una musica senza confini a proprio agio tra climi e latitudini musicali assai diversi tra loro eppure armoniosi ed equilibrati.

Nel 2000 la giuria del Premio Tenco ha assegnato ai "Sulumana" la targa IMAIE, riservata al miglior gruppo esordiente. Hanno finora pubblicato due CD: "La Danza" (2001), "Di segni e di Sogni" (2003).



21 agosto, h. 21,30

Una sera al café chantant

Café chantant - "Gran Salone Olympia" Compagnia "Magia d'operetta" Regia di Ornello Giorgetti. Con: Jean Bennet, Letizia Sciuto, Paolo Gabellino, Ornello Giorgetti, Luca Venturini. Al pianoforte: Silvia Giorni. Costumi: Madame Rose.

Per l'Europa, la Belle Epoque (a cavallo tra '800 e '900) ha rappresentato un periodo in cui tutto sembrava grandioso: stabilità politica, indiscussa supremazia economica e sviluppo tecnologico senza pari. Quest'epoca, però, nascondeva un cancro in lenta e inesorabile progressione, che esploderà in tutta la sua letale virulenza con il primo conflitto mondiale. Uno degli aspetti in cui si esprimeva questa illusoria gioia di vivere era il sottile erotismo che permeava la società e la cultura: la donna veniva esaltata quale assoluto oggetto d'amore e di desiderio. In questo panorama di mode e languori femminili si inserisce il piccolo grande mondo del Café Chantant.

I Café Chantant erano locali all'insegna del lusso e della frenesia: frac, eleganti toilettes e spettacoli giocati sul "dire e non dire" dei doppi sensi. Regina dei Café Chantant era la Canzonettista, la "Chanteuse" che da noi diventò la "Sciantosa". In omaggio all'esotismo le sale si chiamavano Eldorado, Alhambra, Trianon, Olympia. In questo clima godereccio, nobili, principi e regnanti si contesero a suon di follie i favori delle dive del momento, e tanti patrimoni andarono in malora.

Nel 1926 la parabola del Café Chantant termina per sempre: la Belle Epoque è finita da un pezzo, trascinata a picco dall'affondamento del Titanic, dalla I Guerra Mondiale e dall'avvento dei totalitarismi; anche i consumi culturali cambiano: si sta affermando la radio.

"Gran Salone Olympia" narra le ultime ore di un Café Chantant prima della chiusura. La compagnia "Magia d'operetta" rievoca, in una girandola di allegria e malizia, di belle donne e piccanti viveurs, il mondo perduto di quegli artisti che divertivano il pubblico con un pizzico di civetteria e parvenza di peccato: un mondo di sogni, di speranze e folgoranti carriere sul ciglio del baratro.



28 agosto, h. 21,30

54, Wu Ming e Yo Yo Mundi, più di un romanzo, più di un concerto

Spettacolo - "54 - Concerto e Lettura Scenica" - Canzoni e musiche originali "Yo Yo Mundi". Voce narrante: Fabrizio Pagella. Da un'idea originale di Stefano Tassinari. Testi e parole: Wu Ming. Immagini: Dario Berveglieri e Ivano Antonazzo. Regia audio: Enrico Tortarolo. Progetto luci: Alessandro Verazzi. Regia: Laura Bombonato.

"54" è il titolo di un romanzo a firma del collettivo di scrittori Wu Ming, caso editoriale del 2002. Un nitido e visionario affresco ambientato nell'anno di grazia 1954: il mondo è diviso in blocchi, in realtà ideologie e frontiere si stanno sgreto-

lando, merci e droghe non conoscono confini. In questo ribollente contesto si muovono, inconsapevoli pedine di un grande disegno, nuovi eretici, ex partigiani, contrabbandieri, narcotrafficienti e stelle del cinema come Cary Grant.

Gli "Yo Yo Mundi" si formano nel 1988 ad Acqui Terme. Hanno prodotto sinora sette album, collaborato con Lella Costa, Teresa De Sio e Ivano Fossati (che ha scritto per loro, la canzone "Il Sud e il Nord"; dal canto loro, gli "Yo Yo Mundi" partecipano al disco di Fossati "La Disciplina della Terra"). La loro attività concertistica è da sempre molto intensa, e, in qualità di ospiti, hanno partecipato a di-

versi festival. Musicisti poliformi e curiosi, hanno sperimentato diversi stili espressivi, tra cui la sonorizzazione del film "Sciopero" di Sergej Ejsenstejn (1925), capolavoro della storia del cinema mondiale.

Le storie di "54" e la musica degli "Yo Yo Mundi" si incontrano la prima volta nell'estate 2002 grazie all'intuizione dello scrittore Stefano Tassinari che invita la band a musicare alcuni momenti del romanzo per una lettura scenica. Da allora il progetto si è evoluto fino a diventare un disco ed uno spettacolo.

Ci si trova così di fronte a un "concerto/lettura scenica" che è più della semplice somma delle parti. Le musiche e le canzoni degli "Yo Yo Mundi", la presenza in scena di Fabrizio Pagella "a dar voce alle parole del romanzo" e la proiezione di immagini concorrono a creare un emozionante - e a tratti divertente - percorso a ritroso. Alle trame narrate - ora sotto forma di flash improvvisi, ora come stralci di racconto più definiti - si attorcigliano sinuosamente le musiche, pensate come se fossero un'ideale colonna sonora di un film tutto da immaginare, e naturalmente suonate "dal vivo" con la tipica energia del gruppo piemontese e con un suono piacevolmente in bilico tra musica selvatica, fugaci momenti d'improvvisazione e composizioni dall'architettura più complessa.



Gli Yo Yo Mundi

Le iniziative organizzate dalle associazioni malnatesi

4 luglio h. 21.00 - Ofelia non mi piace!

Spettacolo teatrale - commedia in tre atti di Giosuè Romano - Compagnia teatrante "I Tra-ballanti" (a cura di ANPI e SPI)

La storia, ambientata nel napoletano, si svolge nel 1938 e narra le vicende di Antonio, ex professore di latino, vedovo, costretto, dopo essere stato licenziato per motivi politici, ad aprire un negozio di barbiere per guadagnarsi da vivere onestamente. Per sua fortuna si avvale di un aiutante particolarmente sveglio ma deve, quotidianamente, fronteggiare le intemperie moderniste di sua figlia e l'invadente presenza di un ufficiale della milizia fascista. Siccome un uomo di cultura resta tale anche arminggiando forbici e creme da barba, Antonio vuole mettere in scena l'Amleto coinvolgendo i suoi vicini nella rappresentazione. In un crescendo di comicità, la vicenda si snoda fino alla grande serata della "prima"....

11 luglio h. 21.00 - Ho visto un re... e altre storie

Spettacolo teatrale tratto da "Mistero Buffo" di Dario Fo - con Marina De Juli; Silvio Negroni (chitarra); Marco Gobbi (chitarra); Chiara Bonfatti (voce); Musica di Dario Fo, Silvio Negroni, Marco Gobbi (a cura della Città delle donne)

Dopo aver affrontato nello spettacolo "Tutta casa, letto e chiesa" l'argomento sesso attraverso una giullarata medioevale, Marina De Juli, attrice formatasi alla scuola di Dario Fo e Franca Rame (*nella foto*), ha cominciato ad essere incuriosita dalla figura del fabulatore donna, una tradizione ormai dimenticata. Così ha deciso di approfondire le tematiche e il linguaggio giullaresco attraverso uno spettacolo ricco di canzoni, musiche, brevi racconti, poesie (di Angelo Secchi, bravissimo poeta pavese che rispetta lo spirito e l'ironia dei giullari) e soprattutto di fabulazioni da "Mistero Buffo", una delle più importanti e conosciute opere di Dario Fo. Lo spettacolo si intitola "Ho visto un re" perché vuole essere un modo per vedere un "re" con occhi diversi, quelli della gente comune. Vuole anche essere un omaggio ai due maestri dell'attrice, giullari dei nostri tempi, Dario Fo e Franca Rame, che hanno per una vita raccontato la nostra storia, sbeffeggiando il potere per ridare dignità agli umili.



18 luglio h. 21.00 - Sabougnoumà

Musiche e danze africane (a cura del Comitato Soci Coop e del Gruppo Amici di Padre Franco)

Sabougnoumà è il nome di un collettivo di artisti italiani profondamente innamorati delle sonorità, dei colori e delle culture del continente africano. Nato come gruppo di percussionisti, sotto la guida artistica del grande maestro guineano Kounbanang Condé, Sabougnoumà è oggi un ensemble di completi polistrumentisti che accompagnano il pubblico in viaggio immaginario e immaginifico nell'Africa Occidentale. Proprio la grande varietà degli strumenti usati (tamburi, percussioni, balafon, flauto, kora) amplia le prospettive di questo viaggio sonoro evocando le atmosfere, le sensazioni e i colori dei luoghi da cui provengono.

25 luglio h. 21.00 - Gruppo folkloristico Bosino

Concerto con musica e danze popolari (a cura di Avis e Aido)

Spadine d'argento disposte a raggiera che ornano i capelli, zoccolotti campagnoli, scialli colorati, l'atmosfera calda delle feste popolari che scandiscono gli eventi più significativi della vita rurale: la più ge-

nuina espressione della tradizione e della memoria della terra e delle genti varesine rifiorisce sfavillante grazie ai canti, le danze e gli straordinari costumi popolari del Gruppo Bosino, storica compagnia folkloristica fondata nel 1927 e composta da trenta elementi diretti da un maestro fisarmonicista. Per dimostrare che memoria e radici non devono rimanere chiuse in qualche soffitta ma possono esplodere in maniera spettacolare su un palco.

1° agosto dalle 16 alle 23,30 - Energia contagiosa

Animazione musicale, arte e giochi: una giornata per tutte le arti (a cura di Music-house)

L'Associazione Music-house organizza una giornata dedicata a tutti coloro che operano tramite diverse forme artistiche ed espressive: **Acustico** - (pomeriggio) dal pianoforte di Marco alla chitarra di Stefano, dagli strumenti e voci di Caterina e Toni., e (sera) da Alchimie Project, l'invito a conoscere l'impegno Music-house a sostegno dei creativi.

Immagine e materia: esposizione d'opere pittoriche, scultoree e fotografiche.

Asimmetria poetica: racconti, fiabe &...

Tra pensiero e azione: dimostrazioni di Yi-Quan, Shiatsu - Reiki - Tui-na, una via per la riarmonizzazione energetica e psico-fisica (presenti gli operatori specializzati di: A.S.D. Kung-Fu Yi-Quan - Progetto Anshin)

Serio e faceto: giochi per grandi e piccini (presente il circolo Scacchi dell'Ass. L'altra Città - Go Club Varese)

Informazione: presenti Emergency e Banca etica

Il gusto della stagione: verdure, frutta, cereali da gustare

7 agosto h. 21.30 - Gruppo folkloristico "I tencitt"

Spettacolo - canti e balli della tradizione popolare (a cura di C.S.A. "Lena Lazzari")

Il gruppo "I Tencitt" di Cunardo, trae il nome dalle attività e dalle abitudini che hanno caratterizzato la storia del paese d'origine. Infatti a Cunardo vi erano molte filande, le quali, oltre a tessere, tingevano le stoffe; "Tencitt" nel dialetto locale, significa "Tintori". Inoltre, vi era un'"abitudine" comune tra i Cunardesi; in passato infatti i negozianti erano soliti avere un quaderno su cui annotare i debiti contratti giornalmente; questi debiti dovevano essere saldati alla fine di ogni mese, ma i cunardesi si "dimenticavano" di saldarli. Il quaderno rimaneva quindi sporco, "Tinto", da qui nuovamente "Tencitt".

Il gruppo è formato da circa 35 elementi, alcuni indossano i tradizionali costumi locali: le donne con foulard, scialle e grembiule ricamati a mano; gli uomini invece con gilet, pantaloni alla zuava grigi, una fascia in vita e dei pon-pons rossi. I Tencitt, eseguono un repertorio molto vasto, che comprende canti e balli legati alle vecchie tradizioni popolari, non solo cunardesi. Canzoni e balli sono accompagnati e arricchiti da suggestive coreografie che rievocano un passato da molti ormai dimenticato ma che necessita di riaffiorare, per farsi conoscere dai giovani e per far rivivere episodi di gioventù alle persone più anziane.

15 agosto h. 21.00 - Ferragosto Malnatese

Musica danze e intrattenimento al Parco - (a cura di Pro Loco, La Focale, l'Altracittà)

22 agosto h. 21.00 - Fiori d'acciaio

Spettacolo Teatrale - "Compagnia della Psychè" Liberamente tratto dalla commedia di Robert Harling. Adattamento e regia: William G. Costabile Cisco; con: Chiara Ceddia; Francesca Gemma; Nur Masri; Daniela Monetti; Mary Sangalli; Costanza Torrebrown (a cura di "Legambiente")

A Cinquapin, sud degli Stati Uniti, si intrecciano, sul finire degli Anni Ottanta, le vite di sei donne, che si mettono a nudo a suon di rivelazioni, pettegolezzi... e nuvole di lacca!

GLI SPETTACOLI SONO AD INGRESSO LIBERO

Il coleottero fossile “volato” dalla California a Malnate

Venendo al Museo di Scienze Naturali "Mario Realini" potreste ammirare anche l'esemplare di "Hydrophilus": un coleottero proveniente dalla California (Stati Uniti) risalente al Pleistocene (Era Quaternaria).

La particolarità è che in questa area caratterizzata da posti umidi e sabbiosi vi erano dei laghi poco profondi in cui sgorgava naturalmente il bitume, sostanza di cui è interamente costituito il fossile, che ha colore nero vivo e lucido. Il reperto ha mantenuto anche il particolare odore di catrame.

Per quanto riguarda l'animale si tratta di un coleottero della famiglia delle Hydrophilidae, tutt'ora esistente; è un esemplare adulto, dalle ali anteriori trasformatesi in elitree coriacee, le quali insieme ai peli addominali trattengono l'aria e fungono da riserva d'aria sott'acqua; difatti tali animali vivono in acqua dolce e si nutrono di sostanze animali e vegetali.

Nella foto: un coleottero simile a quello fossile conservato al Museo di Malnate.



I nuovi orari del Museo

Lunedì Mercoledì Venerdì

dalle 15.00 alle 18.00;

Martedì Giovedì

dalle 9.00 alle 12.00;

Sabato

dalle 10.00 alle 12.00

4° domenica di ogni mese

dalle 15 alle 17,30

AVVISO

**Dal 28 Giugno al 25 Agosto
il Museo sarà aperto solo a richiesta.**

**Auguriamo a tutti
BUONE VACANZE**

Selezione degli ultimi acquisti della Biblioteca comunale di Malnate aggiornata al 20 maggio

Con un libro, l'estate è più emozionante!

Narrativa

Autore	Titolo	Editore
Akunin	Pelaggia e il monaco nero	Frassinelli
Ambrosecchio	Chico c'è	Einaudi
Ampuero	Chi ha ucciso Cristian K.?	Garzanti
Arduino	Mai come voi	Sperling&Kupfer
Arslan	La messeria delle allodole	Rizzoli
Auster	Leviatano	Einaudi
Baldacci	Il candidato	Mondadori
Ballard	Millenium People	Feltrinelli
Beonio-Brocchieri	Il mistero della donna	Marsilio
Bertola	Biscotti e sospetti	Salani
Binchy	La ricetta di un sogno	Sperling&Kupfer
Boll	Croce senza amore	Mondadori
Brennanh	La guerra degli elfi	Mondadori
Bunker	Animal factory	Einaudi
Caldwell	La mia vita punto e a capo	Mondadori
Calvetti	Né con te né senza di te	Bompiani
Camilleri	Prima indagine di Montalbano	Mondadori
Canobbio	Il naturale disordine delle cose	Einaudi
Child	Colpo secco	Longanesi
Clancy	Stato d'assedio	Rizzoli
Clark H.	La seconda volta	Sperling&Kupfer
Coben	Non hai scelta	Mondadori
Cook	La cavia	Sperling&Kupfer
Costa	Se piango, picchiami	Marsilio
Cussler	Lo zar degli oceani	Longanesi
Cutrufelli	La donna che visse	Frassinelli
Davis	Ultimo atto a Palmira	Tropea
Di Natale	Il giardino del luppulo	Feltrinelli
Dryansky	Baciata dalla fortuna	Mondadori
Farinetti	Un delitto fatto in casa	Marsilio
Flock	Il grido muto	Mondadori
Franzen	Forte movimento	Einaudi
Gaiman	Stardust	Mondadori
Gardner	Il presagio della sirena	Mondadori
Garlaschelli	Sorelle	Frassinelli
Grange	L'impero dei lupi	Garzanti
Guarneri	La doppia vita di Vermeer	Mondadori
Hall	No!	Mondadori
Hoffman M.	Stravaganza	Mondadori
Jacques	Un viaggio senza fine	Mondadori
King	I lupi del Calla	Sperling&Kupfer
Kureishi	The Mother	Bompiani
Lapierre	New York brucia?	Mondadori
Le Guin	I dodici punti cardinali	Editrice Nord
Manning	Fino all'ultimo uomo	Piemme
Marklund	I dodici sospetti	Mondadori
Marshall	Uomini di paglia	Bompiani
Mason	Noi	Einaudi
Meloy	Santi e bugiardi	Rizzoli
Moccia	Tre metri sopra il cielo	Feltrinelli
Orelli	L'anno della valanga	Casagrande
Orsenna	Madame Ba	Ponte alle Grazie
Pariani	La traduzione	Rizzoli
Parsons	Il peso della colpa	Longanesi
Peters	Penitenza di fratello Cadfael	Longanesi
Rankin	Fine partita	Longanesi
Reeve	Macchine mortali	Mondadori
Robinson	Il camaleonte	Rizzoli

Sebald	Vertigini	Adelphi
Sebold	Lucky	Edizioni e/o
Shapiro	Storia di famiglia	Salani
Simonon	Il fidanzamento	Adelphi
Simmons	Ilium - La rivolta	Mondadori
Sparks	Quando ho aperto gli occhi	Frassinelli
Spinato	Amici e nemici	Fazi
Steel	Atto di fede	Sperling&Kupfer
Tabucchi	Tristano muore	Feltrinelli
Tettamanti	Questa volta non scendo	Macchione
Tharoor	Tumulto	Edizioni e/o
Volante	Domani andrò sposa	Frassinelli
Ye	Nanchino 1937	Rizzoli
Yoshimoto	Arcobaleno	Feltrinelli

Saggistica

Autore	Titolo	Editore
Aliprandi	Psicoterapia breve	Feltrinelli
Andreoli	Lettera ad un adolescente	Rizzoli
Arzuaga	A cena dai Neanderthal	Mondadori
Badinter	La strada degli errori	Feltrinelli
Baudino	Il mito che uccide	Longanesi
Bernardi	Ascoltare i bambini	Fabbri
Bufalino	Il matrimonio illustrato	Bompiani
Capitani	Storia dell'Italia medievale	Laterza
Capogreco	I campi del duce	Einaudi
Carrere D'Encausse	Caterina la grande	Rizzoli
Chiesa	Racconti di vita e di lotta	Arterigere
Chomsky	Dopo l'11 settembre	Marco Tropea
Cyrylnik	Il coraggio di crescere	Frassinelli
Dal Lago	Non-persone	Feltrinelli
Donà	La filosofia del vino	Bompiani
Fiano	Il coraggio di vivere	Editrice Monti
Guadagnucci	La crisi di crescita	Feltrinelli
Gusman	Antropologia dell'olfatto	Laterza
Highfield	Scienza di Harry Potter	Mondadori
Hillman	Il linguaggio della vita	Rizzoli
Jones	Il cuore oscuro dell'Italia	Rizzoli
Lancisi	Alex Zanotelli	Piemme
Leed	Terra di nessuno	il Mulino
Lewis B.	La crisi dell'Islam	Mondadori

BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"

tel. 0332-275293 fax 0332-275266

ORARI

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì

9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00

Mercoledì 15.00 - 18.00

Sabato 10.00 - 12.00

Dal 9 al 14 agosto la Biblioteca resterà chiusa per la pausa estiva

Positivo bilancio di pubblico per l'edizione 2004

Al Lavatoio un Villaggio vacanze



Ottimo bilancio di pubblico per l'edizione 2004 del "Villaggio vacanze", la settimana dedicata a viaggi, vacanze studio, attività di volontariato in Italia e all'estero. La manifestazione, che si è svolta dal 15 al 23 maggio al Lavatoio pubblico di via Varese, ha permesso a tantissimi ragazzi di informarsi su opportunità di vacanza e di soggiorno all'estero, college, ospitalità in famiglia, ostelli della gioventù, trekking e tante altre formule per viaggiare in modo interessante ed economico. L'iniziativa è stata organizzata dall'Assessorato alle politiche giovanili in collaborazione con lo Sportello Informagiovani e il Centro di aggregazione La Portineria.

Nella foto qui sopra un momento dell'iniziativa allestita al Lavatoio di via Varese.

Il nuovo libro presentato al Salone Coop il 29 maggio Nel paese di Fantasia con Cosimo Basile

Lo scorso 29 maggio, nel Salone Coop di via Marconi, il nostro collaboratore Cosimo Basile, che da anni cura la pagina delle poesie su Malnate Ponte, ha presentato il suo nuovo libro di narrativa, intitolato "Anni di scuola nel Paese di Fantasia", edito da Bastogi. Gli abbiamo chiesto di parlarci della sua nuova opera.

"Anni di scuola nel paese di Fantasia non è un romanzo di tipo tradizionale, ottocentesco, con l'intreccio ordinato e cronologico di avvenimenti e di personaggi, con il linguaggio nobile e classicheggiante. È una raccolta di racconti legati dal tema e dagli episodi di scuola nel Paese di Fantasia". Sono tanti episodi vissuti o che mi hanno visto semplice testimone nella scuola, prima come scolarotto e poi come maestro".

Il narratore è misterioso. L'autore non rivela mai il suo nome, non ne pretende l'identità. Appare nella fantasia del lettore come un vecchietto che incanti i suoi nipotini con le sue memorie, con le sue favole magiche.

"Assomiglia questo narratore-nonnino al saggio topo del Prologo 1° del libro, che ai numerosi nipotini-topolini, raccolti intorno a lui, racconta favole non prive di significati ed essi lo ascoltano entusiasti, esaltandosi per il coraggio e per la loro furbizia".

Il narratore presenta i fatti più simpatici e più belli dei suoi numerosi anni di scuola, ma non

li attribuisce mai a sé. Li espone come un narratore esterno e se qualcuno degli episodi lo ha pur coinvolto, egli riferisce quei fatti a fantasiosi personaggi. Appare come un personaggio che presenta e dialoga con i numerosi personaggi che via via si susseguono nel libro.

"Per primo dà voce a scolaretti delle elementari, pieni di forza e di innocenza tipici dell'età, che presi nell'apparato scolastico, appaiono disorientati. La scuola ai loro occhi è come una grande porta che ingoia migliaia di bambini, un interno abitato da forti figure: i maestri, le maestre. Questi a volte esprimono una forte umanità, una grande passione. A volte invece appaiono personaggi terribili, tenuti, come persecutori da cui occorre difendersi. Ma è tutto un sogno, una fantasia, portati avanti dalla tendenza canzonatoria degli scolari, dalla loro voglia di scaricare su qualcuno l'avversione per le regole scolastiche. In un secondo tempo, il narratore divenuto 'maestro', espone fatti che coinvolgono i colleghi, le loro pene, gli impegni per un lavoro difficile. Su tutti gli insegnanti echeggia però la figura umana e rassicurante di un 'Maestro divino'. Egli, in cambio dell'ospitalità ricevuta nei loro cuori, offrirà ad essi degli strumenti di riscatto e di vittoria. "Il vostro impegno, la vostra tenacia sarà premiata e darà buoni frutti. Andate fiduciosi per la vostra strada di maestri".

Giovani, libertà e poesia nel giorno della Liberazione

Il cielo a testimone

*Non avevate chiamato
la terra a testimone
(per convenienza)
d'altronde non era
terra buona a radici
miscuglio fungo sangue neve
le braccia lungo
calzoni a strisce
bianche celesti
quasi non reggevano
mani marchiate
da picconi e da pale
ma noi avevamo chiamato
il cielo a testimone
elevate le braccia
a un cielo grigio
nell'offerta del pane e del vino
mani stanche ed aperte
rugiade a cogliere
di speranza.*

Con queste parole dell'architetto Bertè, noi, alunni delle classi quinte di Malnate abbiamo voluto concludere il nostro intervento nella sala del Consiglio Comunale il giorno 25 aprile, dedicato alla memoria della Resistenza e di coloro che per essa hanno dato la vita.

E' stata una mattinata di sole e di festa: numerosi compagni delle scuole elementari di Malnate, Gurone e S. Salvatore hanno partecipato in modo caloroso e coinvolgente alla manifestazione organizzata dall'Anpi per ricordare il 54° anniversario della Resistenza italiana.

Erano presenti le autorità cittadine e relatore ufficiale è stato il dott. Fassa che ha ribadito, in un intervento particolarmente sentito, il valore della memoria.

Siamo stati orgogliosi di aver partecipato ad un'occasione così importante "quasi come ospiti d'onore", tutti gli adulti infatti si sono prodigati per accoglierci e coinvolgerci dando spazio alle nostre voci e alle nostre riflessioni.

I momenti più toccanti sono stati quando la banda ha suonato l'Inno nazionale davanti al monumento dei Caduti, mentre veniva issata la bandiera italiana sul pennone, e quando Tommaso, un nostro compagno, ha dipinto la bandiera della nostra Italia su un pannello, scrivendo in blu la parola "Libertà".

Invitiamo anche i nostri compagni delle future classi quinte a partecipare l'anno prossimo a questa manifestazione, perché sappiamo che gli adulti hanno bisogno anche di noi bambini per seminare la pace, la giustizia e la memoria... e noi ne siamo fieri.

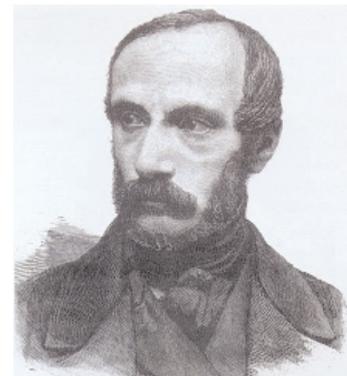
**Gli alunni delle classi quinte
di Malnate, Gurone e S. Salvatore**

Curiosità e storia nella toponomastica delle vie malnatesi La Sartirana dedicata a Mazzini

Abbiamo già avuto modo di dire che la prima intitolazione moderna delle strade di Malnate risale al 18 marzo 1900. Prima di allora si usavano dei nomi tradizionali, alcuni dei quali risalivano probabilmente alla notte dei tempi. Una di queste vie, la Sartirana, fu dedicata a Mazzini, uno dei padri della patria. Giuseppe Mazzini era nato a Genova il 22 giugno 1805. Da giovane aveva aderito alla Carboneria, ritenendo che in questo modo fosse possibile liberare l'Italia dall'oppressione degli stranieri e dai governi dispotici. La sua stessa città, caduto Napoleone, dopo un millennio di indipendenza era stata annessa, per decisione del Congresso di Vienna, al Regno di Sardegna, in anni in cui gli stati sabaudi non brillavano certo per liberalismo e democrazia. Nel 1830 viene arrestato per la prima volta, accusato di essere un cospiratore. L'anno successivo, mentre è in esilio a Marsiglia, insieme ad altri esuli fonda la Giovine Italia che si propone di costituire la Nazione "Una, Indipendente, Libera, Repubblicana". La nuova associazione, che anche nei metodi si distacca dalla Carboneria, si diffonde con celerità nella penisola. Questo allarma le autorità che cominciano a reprimere il movimento. Vengono emesse le prime condanne a morte, anche Mazzini nel 1832 viene condannato in contumacia alla pena capitale. Giravago per l'Europa, dove continua a diffondere gli ideali in cui profondamente crede, viene prima arrestato e poi espulso sia dalla Svizzera che dalla Francia. Ripara quindi a Londra dove fonda una scuola per i bambini poveri di quella città. Nell'aprile del 1848 arriva a Milano che si è eroicamente liberata

dagli austriaci dopo cinque giornate di insurrezione. L'anno successivo è a Roma, triumviro della neocostituita Repubblica Romana. Con il fallimento della I Guerra d'Indipendenza e il ritorno degli Austriaci lascia di nuovo l'Italia. Inviso a Cavour per le sue idee repubblicane, viene condannato a morte per la seconda volta nel 1858 e non riesce ad avere un grande ruolo nella seconda guerra d'Indipendenza che porterà all'unificazione del Paese: un suo tentativo di aiutare Garibaldi nell'impresa dei Mille finirà con l'ennesimo arresto ed espulsione. Ritornato in incognito una decina di anni dopo, il 10 marzo 1872 muore a Pisa. Ai funerali, che si svolgono nella sua Genova, partecipano oltre centomila persone. La visione della storia di Mazzini è fondata su una concezione solidaristica dei rapporti sociali. Il suo essere ribelle trovava ragion d'essere nell'anelito che ogni uomo deve avere per la libertà. Le sue ultime battaglie politiche mirano a promuovere un patto di fratellanza fra società operaie di mutuo soccorso aderenti a un programma moderato e interclassista.

Prima di allora però, e per qualche vecchio ancora oggi, quella era la strada della Sartirana o Santirana, come veniva anche detto. Si tratta di un nome geografico di origine molto antica. Infatti questo toponimo è relativamente diffuso in area lombarda. Esiste anche una Sartirana Lomellina in provincia di Pavia e un'altra Sartirana, vicino a Merate, in provincia di Lecco. Dante Olivieri, nel Dizionario di Toponomastica Lombarda, dice che il suffisso geografico -ano (al femminile -ana) è di origine latina e "permette di pensare con certa



probabilità ad un fundus appartenente ad un indigeno romanizzato". Da qui l'ipotesi che in origine il nome potesse essere "Sertoriana", ovvero casa e potere di proprietà di un certo Sertorius. Ma noi di questo Sartorio, che avrebbe abitato a Malnate duemila anni fa, non sappiamo nulla: ci vorrebbe qualche prova archeologica per confermare o meno questa ipotesi! Un'altra possibile spiegazione dell'etimologia del nome potrebbe trovarsi in "serta", una voce attestata già a partire da una pergamena del 918 che sta ad indicare "luogo recintato". Sartirana sarebbe in questo caso forma corrotta di "sertiana" inteso come aggettivo riferito probabilmente ad una strada. Non dimentichiamoci che la zona in questione era immediatamente adiacente al nucleo antico del paese, sorto sui resti di un accampamento fortificato romano, recintato con pali di legno. Anche per verificare questa congettura occorrerebbero però ulteriori prove documentarie o archeologiche. A sostegno di ciò va però detto che nella nostra regione, in effetti pure il toponimo "Serta" ritorna più volte, essendo attestato a Monteviasco e a Calolziocorte.

Maurizio Ampollini

Dal 4 al 12 settembre 2004
**Sagra Settembrina
festa della Calabria**

Un calabrese che parli della Calabria può incorrere nell'errore di enfatizzare alcuni aspetti tralasciandone altri più importanti, e nello spazio che ci è concesso è facile cadere in errore.

Per questo motivo vi invitiamo tutti alla Sagra settembrina promossa dalla Parrocchia di Malnate che si terrà dal 4 al 12 settembre prossimi presso l'oratorio. Sarà per tutti un modo per conoscere una regione in parte ancora da scoprire, i suoi profumi e i suoi sapori, ma anche la cultura e la storia di una regione italiana veramente unica. E per i Calabresi che vivono a Malnate e dintorni, sarà un momento di festa dove ritrovarsi è ritornare un po' alle proprie origini e tradizioni.

Francesco Cuzzocrea

Un'iniziativa dell'Istituto comprensivo Progetto intercultura e solidarietà

Gli insegnanti e gli studenti dell'Istituto Comprensivo sono orgogliosi di comunicare che grazie all'aiuto di tanti genitori e amici della Scuola, il Progetto "educazione alla solidarietà- intercultura" anche quest'anno ha riscosso molto successo. È stata raccolta la somma di 6.780,52 euro. Le spese sostenute per l'attivazione dei laboratori (Giornata della



la Creatività) ammontano a 1.481,44 euro. La scuola è intervenuta con il pagamento di 498 €. La somma a disposizione per i Progetti di Solidarietà è di 5.797,08 euro e sarà così distribuita: Progetto con Ass. Yacoubia (Mali): 1.500 euro, Progetto con Ass. Insieme si può... (Uganda): 1.500 euro, Progetto con Ass. Vivere l'Africa (Mozambico): 1.500 euro, Progetto con Ass. Lvia Mali: 1.000 euro. Il residuo, pari a 297,08 euro, va a costituire un fondo a sostegno dell'iniziativa "Menakà" (Ass. Lvia-Mali) dal nome della scuola con la quale il Nostro Istituto ha avviato un progetto di "gemellaggio" pluriennale. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Il bilancio dell'attività invernale della sezione malnatese

Sci Cai: una stagione di ottimi risultati

La stagione 2003/2004 dello Sci CAI Malnate è stata ricca di ottimi risultati, sia dal punto di vista organizzativo che da quello agonistico.

Per festeggiare i 50 anni di vita della sezione malnatese del Cai, lo Sci Cai Malnate si è accollato l'organizzazione dei campionati regionali Pulcini, comprendenti le categorie Baby e Cuccioli (nati tra il 1993 ed il 1996) che hanno visto la partecipazione di oltre 350 giovani atleti.

La struttura organizzativa dello Sci Club, guidata da un uomo di grande esperienza nel settore come Adalberto Dal Bosco, ha saputo mettere a disposizione di atleti ed accompagnatori tutto quanto necessario per un perfetto svolgimento delle gare al Passo del Tonale, dove l'unico assente in una giornata di festa per così tanti ragazzi è stato il sole.

Per quanto riguarda i risultati sul campo, gli sciatori malnatesi hanno ancora una volta dimostrato il loro valore a livello provinciale, nel cui ambito lo Sci Cai Malnate può annoverare 3 campioni provinciali come Marta Doria (superG Allievi), Francesca Dalla Rosa (superG, speciale e gigante Ragazzi) e Chiara Elli (gigante Baby). Nelle classifiche a squadre delle categorie Allievi/Ragazzi e Cuccioli/Baby ancora una volta i colori malnatesi hanno trionfato in provincia, grazie soprattutto ai risultati del settore femminile.



La stagione è stata contrassegnata ovviamente anche da una serie di vittorie nelle singole tappe del circuito provinciale, sia individuali che a squadre.

Terminata la stagione, si pensa già a quella 2004/2005 che nelle intenzioni del presidente Rossano Ferin e dei suoi collaboratori prevede un rafforzamento dello staff tecnico e possibilmente l'inserimento di nuovi atleti per una tradizione dello Sci club che ha saputo trasformare uno sport individuale in una coinvolgente attività di gruppo.

Nel periodo estivo lo Sci Cai Malnate programma, oltre agli allenamenti su ghiacciaio,

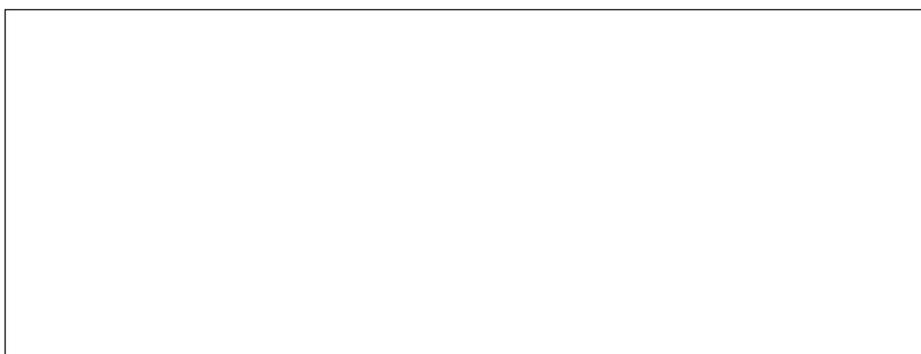
anche attività sportive nello spirito del gruppo, come corsi di tennis e pedalate in compagnia, per arrivare allenati al meglio alla prossima stagione agonistica che vedrà nella nostra regione lo svolgimento dei Campionati Mondiali di sci alpino a Bormio e Santa Caterina Valfurva. *(Nella foto: il gruppo Allievi Ragazzi dopo una gara).*

Per chi volesse maggiori informazioni sulle attività dello Sci Cai Malnate, la sede di via Caprera 3 (Parco Ponzoni) è aperta tutti i martedì e venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00, telefono 0332.425350

email: scicaimalnate@libero.it

Appassionante gara di corsa campestre per i ragazzi della Bai

Uno, due, tre... via: il piacere di correre



Il 27 aprile presso il "campionato" di via Firenze a Gurone si è svolta la corsa campestre organizzata dalla Scuola Elementare Bai, voluta dalle insegnanti e supportata dal patrocinio del Comune di Malnate e dalla preziosa collaborazione della società Atletica Malnate. Sul percorso, tracciato dall'allenatrice della società Raffaella Gandini e picchettato dal sig. Pellegrino e da simpatizzanti e familiari, sono scese le classi del secondo ciclo (III, IV e V). Le distanze, diverse a seconda dell'età, hanno visto gli atleti impegnati su un circuito sicuramente molto tecnico, grazie anche al luogo che ha dato la possibilità di disegnare un percorso

misto. Gli alunni, adeguatamente allenati dalle loro insegnanti di educazione motoria, hanno potuto provare il percorso la settimana precedente la manifestazione per poter giungere all'appuntamento pronti allo scatto finale. Tutti hanno raggiunto il traguardo, 400 mt per i nati nel '95, 600 mt. per i nati nel '94 e 800 mt. per quelli del '93, e alla fine c'è stata una medaglia per ognuno, gentilmente offerta dall'Amministrazione comunale. La giornata è stata rallegrata da un sole fantastico e da un pubblico che ha saputo dare una nota di ufficialità alla competizione. E poi...alla fine, quale sorpresa!!! Anche i piccoli delle classi prime e secon-

de chiedono a gran voce di poter correre su quel percorso che tanto entusiasmo aveva appena suscitato in tutti!

Il prof. Alberto Cadonà, speaker ufficiale, si è così espresso: "Che meraviglia! Questo colpo d'occhio per me è musica!"

E allora, uno, due, tre... via! anche per loro inizia la bella avventura e giunti al traguardo premio per tutti con un dolce cioccolato gentilmente offerto dalla Ditta Lindt.

Sorrisi, applausi e risate accompagnano le premiazioni.

C'è l'assessore Giorgio Achini, il dirigente prof. Giuseppe Maresca, il sig. Vincenzo Menafro, atleta conosciuto in campo nazionale ed internazionale, e una giovane promessa dell'atletica, Alessandro Pellegrino, il presidente dell'Atletica Malnate, Valerio Romanò e tutte le insegnanti. I bambini sono al settimo cielo, le maestre sono soddisfatte, i genitori contentissimi e allora... non resta che rifare la bella esperienza, naturalmente il prossimo anno, e con l'aiuto di tutti sarà una corsa fantastica!

Erano presenti anche i volontari del Sos Malnate e il medico sportivo, dott. Fausto Assisi. Per fortuna il loro intervento non è stato necessario, ma non è minore la nostra gratitudine. E i vigili? Certo c'erano!... per tutelare i partecipanti e gli spettatori, anche a loro diciamo il nostro grazie di cuore.

Agnese Sartori
referente Attività Sportive
Scuola elementare "B. Bai"

Il 12° Trofeo Dino Maccecchini e l'U.S. Malnatese

Una questione di numeri (e qualcosa di più...)

Dodici anni fa Paolo Maccecchini, l'uomo che da vent'anni a Malnate ha legato il proprio nome a quello dell'unica società calcistica della città, l'U.S. Malnatese, chiamò Giuseppe Lazzarini, responsabile esecutivo della società, sottoponendogli l'ultima sua idea: un torneo giovanile, un grande torneo diviso in più categorie da giocarsi a Malnate nell'arco di tre settimane, una manifestazione che doveva da subito divenire una delle più importanti della provincia.

Il bravissimo Lazzarini non perse tempo, chiamò a raccolta tutti: atleti, dirigenti, allenatori, accompagnatori, genitori, amici e fin dal primo anno il torneo si rivelò per quello che sarebbe stato: un avvenimento di assoluto rilievo tecnico e una manifestazione di grande prestigio per l'U.S. Malnatese e per la città di Malnate che lo ospita. Il torneo è dedicato alla memoria di Dino Maccecchini, fratello del presidente Paolo, uomo che allo sport e alla U.S. Malnatese in particolare ha regalato una passione infinita e che in questo senso incarna perfettamente lo spirito di coloro che lungo l'arco di questi dodici anni hanno contribuito alla riuscita della kermesse.

Quest'anno, dal 14 maggio al 6 giugno, ben 44 squadre hanno onorato il torneo con oltre 800 atleti divisi in tre categorie Pulcini, una Esordienti e una Giovanissimi e quasi tremila spettatori hanno seguito le partite dagli spalti del glorioso Luigi Caccivio.

Questi numeri raccontano di un avvenimento tra i più importanti a Malnate, probabilmente secondo solo alla mitica Pre Nimega, ma ci sono anche altri numeri che ci raccontano una grande storia: la storia dell'U.S. Malnatese.

La società bianconera conta 215 tesserati



Il gruppo Piccoli Amici dell'U.S. Malnatese

con una squadra seniores e un settore giovanile così organizzato: 4 squadre categoria pulcini, 2 esordienti, giovanissimi provinciali, giovanissimi regionali, allievi provinciali, allievi regionali, juniores oltre naturalmente alla Scuola Calcio dedicata a Sandro Mazzola, ragazzo di Malnate che dall'U.S. Malnatese è partito per arrivare ai campi della serie A (Reggiana, Piacenza e Verona) e che un giorno tornerà ad insegnare calcio a coloro che cercheranno di seguirne le orme.

L'U.S. Malnatese, il cui settore giovanile è affiliato al Como Calcio, gestisce i due impianti comunali (il Caccivio di Via Gasparotto e il Della Bosca di Via Milano) avvalendosi della passione (e non solo quella..) del presidente Paolo Maccecchini e della competenza e l'impegno del citato Giuseppe Lazzarini che è a capo di uno staff di 17 allenatori, 12 accompagnatori, un medico (dott. Fausto Assisi), due magazzinieri, un preparatore atletico, un massaggiatore oltre a tantissimi genitori e appassionati, una struttura che fa dell'U.S. Malnatese una delle più importanti società della provincia

di Varese e uno dei settori giovanili meglio organizzati.

Abbiamo dato un po' i numeri, sperando di non aver annoiato il gentile lettore ma di avergli dimostrato che a Malnate prima si "scende in campo", poi si contano i numeri e solo alla fine si parla (o si scrive)!



**VUOI GIOCARE A CALCIO?
HAI PIU' DI 6 ANNI?**

**L'U.S. MALNATESE TI ASPETTA
TUTTI I GIORNI
al campo sportivo "Caccivio"
Via Gasparotto - Malnate
0332 - 427270**

Rete di Lilliput

Insieme per un'economia di giustizia

La Rete Lilliput è un coordinamento informale di associazioni e singole persone che si occupano di temi legati alla globalizzazione, dall'ambiente ai rapporti nord/sud del mondo, dalla pace ai diritti umani.

In provincia di Varese la Rete nasce nel 1999 ed è costituita da due "nodi": il primo fa riferimento a Varese, il secondo a Venegono Superiore.

Scopo della rete è proporre riflessioni sui problemi legati alla globalizzazione, promuovendo nel contempo alternative concrete all'attuale sistema, che condanna l'80% della popolazione mondiale alla miseria.

Proprio per dare alcune indicazioni di comportamenti concreti, abbiamo realizzato una mini-guida intitolata "Azioni di pace, azioni di giustizia". Si parla di commercio equo e solidale, di consumo critico, gruppi di acquisto solidale, di finanza etica, turismo responsabile, ma anche di acqua, della nostra "impronta ecologica", di servizio civile, cooperazione... perché ci sono tante cose semplici che ognuno di noi può fare che possono contribuire a creare un mondo più giusto e più in pace.

La guida "Azioni di pace, azioni di giustizia" è in distribuzione gratuitamente anche presso l'Urp-Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Malnate.



PER ESSERE INFORMATO SULLA RETE DI LILLIPUT

- per conoscere le campagne in corso puoi visitare il sito www.retelilliput.it

- per seguire le attività e le iniziative in provincia di Varese, puoi iscriverti ai gruppi di discussione locali all'indirizzo internet www.retelilliput.net/wvs (oppure invia la tua e-mail a Lorenzo.mknight@libero.it che provvederà ad iscriverti)

- se vuoi dare una mano: Nodo di Varese: [emanuele \(tel. 0332 334 332\)](mailto:emanuele@lillinet.org) emanuele@lillinet.org

Nodo di Venegono: Daniele (tel. 3890767256) lapulcelilliput@venegono.it

La Rete di Lilliput in provincia di Varese

ACLI
AGO DELLA BILANCIA
ARCI
ARCICITTA'
AUSER
BANCA ETICA
CAST
CGIL
COOP DI BIUMO E BELFORTE
GRUPPO IMPEGNO MISSIONARIO
LEGAMBIENTE
LO STESSO CIELO
LA PULCE
MISSIONARI COMBONIANI
UISP
... E TANTE PERSONE!



La Città delle donne

Due appuntamenti

Il 2004 è già arrivato a metà percorso, e la nostra associazione sta portando avanti alacrememente le proprie iniziative che fanno parte di un consolidato calendario.

Affollati oltre misura i corsi di ballo e di ginnastica conservativa, che dopo la pausa estiva riprenderanno all'inizio dell'autunno.

Nell'ambito delle iniziative estive a Villa Braghenti, nella serata dell'11 luglio (inizio alle 21,00), la nostra associazione presenta Marina De Juli, della compagnia di Dario Fo, che ci intratterrà con un testo teatrale di notevole spessore artistico e culturale: "Ho visto un re" di Dario Fo.

In autunno, nelle giornate del 2 e 3 ottobre, proporremo invece una gita alle Cinque terre (programma e costo verranno pubblicizzati a parte).

Anche se arriva l'estate il nostro impegno per la prevenzione del tumore al seno non si ferma, e dunque ricordiamo a tutte le donne l'importanza dei controlli al seno, rivolgendosi al proprio medico di famiglia, per una vista senologica a cui potrà seguire una mammografia (per informazioni numero verde 800 371315)

Auguri di buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre.

La Città delle donne

Associazione "La Finestra"

I ragazzi della Finestra insegnano a "costruire la musica"

Su "Finestra per tutti", giornale edito dai ragazzi della Finestra, che uscirà in occasione della Festa Sociale nei giorni 19 e 20 giugno troviamo, tra i tanti, un articolo dedicato al progetto "costruiamo insieme la musica" che i ragazzi hanno fatto con i bambini di 1°A, B, C e D della Scuola Battisti. Leggiamolo insieme!

Progetto scuola elementare

Nel mese di aprile abbiamo iniziato un percorso con i bambini delle scuole elementari di Malnate. Il progetto prevedeva la costruzione di alcuni strumenti musicali (tamburi, sonagli e maracas) con i bambini di prima elementare. All'inizio siamo andati al parco I° Maggio a raccogliere pezzi di legno, foglie e sassi che sarebbero serviti per costruire le maracas e i sonagli. La costruzione degli strumenti avveniva nelle mattine di mercoledì e giovedì con classi diverse.

A noi della Finestra è piaciuto molto aiutare i bambini in questo lavoro ci siamo sentiti "un pò maestri" anche noi. I bambini sono stati bravi, anche se qualcuno faceva un pò fatica a stare attento, si sono impegnati tutti a creare gli effetti sonori dello show previsto per la fine del percorso, dove Daniele ha impersonato uno strano personaggio: un serpente disperato che aveva perso il suo sonaglio. Mi dispiace molto che questa esperienza sia terminata, mi piacerebbe tornare a trovare i bambini delle scuole e spero che in futuro ci sarà l'occasione di rifare qualcosa insieme.



Centro Sociale "Lena Lazzari"

Al Centro anziani si chiacchiera, si balla, si gioca... e si cuce

Il Centro sociale "Lena Lazzari" è un'associazione di promozione sociale che pone attenzione alle problematiche della terza età e ai non autosufficienti, aperta alle nuove realtà sociali e territoriali, ai rapporti tra le diverse generazioni e in particolare ai rapporti tra anziani e giovani.

Il Centro è un luogo per incontrarsi, socializzare, trascorrere qualche ora in serenità e allegria, partecipando alle varie iniziative: ginnastica dolce, feste, gare di carte e di bocce, gite e incontri culturali, partecipazione a rappresentazioni teatrali a Saronno e Milano, corsi amatoriali, soggiorni proposti da agenzie specializzate nel turismo di gruppo.

Una nuova iniziativa, resa possibile da un'auto donata dall'Amministrazione comunale, è quella del servizio di trasporto di persone con problemi motori da casa al Centro con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì e di alcuni soci presso le strutture sanitarie della zona per esami e visite.

Un'altra iniziativa che ha riscosso un grosso interessamento è il corso di cucito presso il Centro rivolta alle ragazze della Scuola media. Il corso viene tenuto da alcune socie volontarie ed è seguito con tanto entusiasmo dalle giovani allieve che trovano soddisfazione nel confezionare capi di abbigliamento personale, pantaloni, gonne, camicette...

Presso il Centro è attivo anche un gruppo canoro, denominato "Coretto Arcobaleno" che intrattiene i soci durante le feste che si svolgono al Centro, che partecipa a varie manifestazioni e si esibisce presso scuole e case di riposo, portando allegria e gioia con il ricco repertorio di canzoni folcloristiche.

Il Centro attualmente ha raggiunto la quota di oltre 600 iscritti, dei quali oltre 45 prestano servizio volontario o collaborano attivamente alle varie attività.

Attività e programmi dei prossimi mesi

Lunedì 19 luglio: Teatro Arcimboldi di Milano - Opera "Madama Butterfly"

Agosto: Estate in Villa con intrattenimenti musicali danzanti e una serata con il gruppo folcloristico "I Tencitt" di Cunardo

Settembre: dal 2 al 16 soggiorno marino a Varigotti - Liguria

Ottobre: dal 28 settembre al 5 ottobre, Settimana frizzante a Castelsardo (Sardegna) con gare di ballo

Novembre: dal 31 ottobre al 13 novembre Soggiorno termale a Forio (Ischia)

Inoltre all'interno del Centro si svolgeranno tante altre attività. Gli interessati possono ritirare il programma completo presso la sede del Centro, in via Marconi 16.

Orari di apertura

Da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 18.

Sabato

servizio bar e ballo dalle 20.30 alle 24.

Domenica

servizio bar e ballo dalle 13,30 alle 18.

Gruppo di anziani del Centro in posa con la macchina donata dall'Amministrazione comunale per il nuovo servizio di trasporto

Aido - Associazione Italiana Donazione Organi

Rinnovate le cariche della sezione malnatese

Dal 5 marzo 2004 il nuovo consiglio dell'Aido Malnate sta lavorando per far crescere in tutti i cittadini la coscienza del trapianto di organi. Non siamo di fronte a cambiamenti epocali: durante l'assemblea plenaria dei soci è stato riconfermato il vecchio consiglio uscente, e, nell'assemblea immediatamente successiva, sono state assegnate le cariche, dal Presidente Marco Lucchetta, al VicePresidente Renato Pignatti, alla segretaria Simona Schenato, all'economista Alberto Raitè, per finire coi non meno importanti consiglieri "semplici", quali Luigi Carrara, Angelo Cirila, Maria Landoni, Pierangela Franzì, Daniela Della Bosca, Romolo Riboldi e Rosetta Ghiraldi. Revisori dei conti, Ambrogio Colombo, Giovanni Colombo e Mario Butti. Tutti rimarranno in carica fino al marzo 2007.

Durante l'assemblea il presidente Lucchetta ha tenuto l'usuale relazione, centrata soprattutto sulla situazione e sulle iniziative del gruppo nel passato triennio, facendone un bilancio decisamente positivo e sottolineando che al marzo 2004 l'Aido Malnate era cresciuta fino ad annoverare circa 950 iscritti.

Non limitandosi alla situazione della nostra provincia, però, il presidente Lucchetta ha anche presentato un quadro sintetico della situazione nazionale e più specificamente quella della Nord Italia Transplant, il circuito di donazione del quale fa parte la Lombardia. Attualmente la media nazionale è di 18 donatori per milione di abitanti all'anno. Sembra decisamente pochino a prima vista, ma rapportati ai miserissimi 6 del 1992, si deve ammettere che in 12 anni di strada se ne è fatta tanta, anche se ne resta ancora parecchia da fare perché la coscienza del trapianto si instilli nella mente di tutti.

Una sfida che l'Aido ha raccolto dal 1972, quando è nata l'Aido nazionale, e che l'Aido di Malnate raccoglie dal 1980, data della sua nascita.

Intenzionata a mantenere un buon livello di presenza sul territorio, la sezione sta già pensando alle diverse iniziative da intraprendere nel prossimo triennio, cominciando da stand di propaganda presenti alle varie manifestazioni come "Estate in villa", serate a carattere culturale o ludico, anche in collaborazione con altre associazioni come l'Avis, interventi nelle scuole per cominciare a creare una coscienza del trapianto nei ragazzi più giovani (che anche se non possono ancora validamente decidere, possono comunque validamente ragionare), pubblicazione di articoli di divulgazione delle attività o di tipo scientifico.

Giusto per cominciare al meglio il nuovo triennio, poi, è già stata organizzata la prima delle tante iniziative di questo nuovo mandato. Il 24 aprile, infatti, presso l'oratorio di Gurone si è tenuto il musical "Semplicemente Amore", spettacolo di storie d'amore ambientate nel 1200, diretto e interpretato dalla "Famijerata Compagnia degli Astri Nascenti", compagnia teatrale composta da un nutrito gruppo di ragazzi di Bizzozero, che il consiglio ringrazia di cuore per l'impegno e il tempo che hanno investito.

Alla stessa maniera si ringraziano i collaboratori, gli sponsor e tutti quelli che hanno sostenuto l'Aido in questi anni: a tutti, indistintamente, un grazie dal profondo del cuore.

Daniela Della Bosca - Aido Malnate

Corpo Filarmonico Cittadino

Un grande concerto e tanti impegni per la banda di Malnate

Il Concerto di Primavera del Corpo Filarmonico Cittadino (15-5 Salone Oratorio Maschile) è cominciato... in inverno. A gennaio, in fase di programmazione delle attività annuali, è stata fissata la data e, fin dalla ripresa delle prove dopo l'Epifania, si è cominciato ad inserire qualche brano nuovo.

Il programma si è andato definendo "in itinere" ma, a fine marzo, era comunque "blindato". Come sempre si è cercato di intercettare i gusti del nostro pubblico abituale, riservando la prima parte al repertorio classico e la seconda al moderno ("disimpegno" ma non meno impegnativo).

Quest'anno la scelta di aprire il concerto con il suggestivo "Also sprach Zarathustra", ha introdotto subito il pubblico in un'atmosfera di attesa quasi magica, sospesa quasi tra passato e futuro, certezza e curiosità, ricordo e previsione; dal palco si percepiva in sala un silenzio del tutto inusuale.

La riproposizione de "La Preziosina" è stata un contributo doveroso alla storia dei nostri 150 anni, subito seguita dal brillante Rossini de "L'Italiana in Algeri": il Maestro Pugliese, che ha un feeling particolare con Rossini, ci ha diretti (anzi, "guidati" tra gli ostacoli tecnici ed espressivi) con intensità e passione pari alla competenza.

La magnifica "Danza delle ore" da "La Gioconda" di Ponchielli (un brano che poche Bande eseguono per l'elevato livello di difficoltà) ha incantato il pubblico (almeno, questa è stata l'impressione in base all'applauso finale), pubblico che, per gran parte in piedi, occupava ogni spazio libero del Salone dell'Oratorio, come anche il Sindaco ha potuto constatare.

Bellissima da suonare (e certamente anche da ascoltare) la Marcia tratta dalla 2° Jazz Suite di Shostakovich, mix fantasioso e fantastico di temi europei ed influenze americane.

Ma il momento forse più emozionante della serata è stato nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del concerto, quando si sono esibiti gli allievi, tutti giovanissimi, tra i quali spiccavano i 5 bambini (in senso letterale) alle percussioni.

Oltre all'orgoglio legittimo di mamme, papà, nonni e zii, c'erano orgoglio e soddisfazione quasi palpabili anche tra noi "vecchi" musicanti, da un lato perché gli allievi sono bravi e ben preparati (onore ai Maestri!), dall'altro perché lasciano intravedere un futuro ricco di solide certezze nella continuità di una tradizione musicale amata e seguita da sempre.

Nella seconda parte del concerto il pubblico ha decretato un successo importante per "The last of the Mohicans", tratto dalla colonna sonora dell'omonimo film, potente e delicato insieme; per le deliziose atmosfere di "Mary Poppins" (che forse ci ha fatti tornare tutti un po' bambini); per l'avvolgente "Libertango"

di Astor Piazzola e infine per l'originale e divertente medley latino-americano "Cachito - Cachita".

L'immancabile "Radetzky March" con l'altrettanto immancabile partecipazione ritmica del pubblico, ha chiuso degnamente il concerto d'apertura della stagione 2004.

Ma la Banda non si ferma. Dopo la partecipazione (il 16-5) alla manifestazione contro il lavoro irregolare "Varese vuole cambiare musica" e il mini-concerto per bambini e genitori all'Asilo "Umberto I°" (22-5), c'è stata la celebrazione nella ricorrenza del 2 giugno, la partecipazione alla premiazione del torneo di calcio (6-6) e la processione del Corpus Domini il 13-6. Ci attendono ora il 3-7 il Concerto d'Estate per l'apertura di "Estate in Villa" (Braghenti) 2004 e il 10-7 Concerto a Crosio della Valle; in agosto è prevista la partecipazione ai festeggiamenti per i 400 anni del pellegrinaggio dei malnatesi al Sacro Monte...

Enrica Vanoli

LA BANDA FA SCUOLA

La banda fa anche scuola... a 16 ragazzi tra i 9 e i 17 anni, divisi in 3 corsi di durata corrispondente all'anno scolastico.

Alla fine di ogni corso un esame teorico-pratico (teoria e solfeggio, strumento) permette l'accesso al corso successivo e, al termine dei 3 anni, è possibile conseguire il diploma per l'ingresso negli organici del Corpo Filarmonico. Le lezioni sono individuali, tuttavia sono previsti momenti per eseguire musica d'insieme.

Negli ultimi 5 anni, grazie all'impegno del M° Pugliese e dei suoi collaboratori, il COM ha fatto un vero e proprio salto di qualità, tant'è che alcuni ragazzi hanno deciso di iscriversi al Conservatorio superando brillantemente gli esami d'ammissione.

Le iscrizioni sono possibili tra settembre e novembre di ogni anno.

Per informazioni tel. 0332 429 746.

Farmacia comunale

Omeopatia: che cos'è, a cosa serve?

L'omeopatia è contemporaneamente un modo di curare e di vedere l'uomo, nato in contrapposizione a quella che era la ancora acerba medicina del 1800.

Oggi la medicina è una scienza e un'arte giunta con una vertiginosa rapidità ad uno elevatissimo grado di maturità in termini di conoscenze acquisite sul funzionamento della macchina umana.

Nessuna disciplina o campo del sapere può ignorare tale percorso, e se ne deve anzi arricchire ed avvantaggiare. Anche l'Omeopatia, nata dalle acutissime osservazioni cliniche del suo fondatore e dai suoi moltissimi seguaci in più di 200 anni di "onorata carriera", è infatti stata sottoposta al vaglio della sperimentazione, entrando nelle Università e negli ospedali.

Pertanto dal dopoguerra in poi il nostro compito di applicatori di questa metodica deve essere quello di soppiantare la concezione di una medicina alternativa e di ricondurre ogni approccio dotato di una reale dignità curativa nell'unico quadro che abbia realmente un valore per chiunque porti una richiesta di salute o maggior benessere: l'approccio olistico, ossia integrato, che tenda cioè ad una visione dell'uomo intera nella sua componente sia fisica che psicologica e morale.

Il metodo scientifico, che è quello che ha reso possibile gli sviluppi di cui sopra, deve necessariamente passare per una fase in cui si suddivide una realtà complessa (ricordiamoci che stiamo parlando niente di meno che dell'essere umano!) nelle sue parti com-

ponenti, studiandole in modo isolato per meglio comprenderne il funzionamento. E' ormai ben chiaro che se si deve pur smontare qualcosa per sapere come è fatto, per farlo poi funzionare lo si deve rimontare! Ossia si deve poi capire come si integra quell'aspetto, che studiato isolatamente, nel funzionamento complessivo dell'organismo.

Ciò non ha risvolti solo terapeutici, dato che ci dovrebbe indicare come vivere in modo più equilibrato ciò che siamo, con tutte le nostre particolarità, prevenendo o contrastando l'adozione di comportamenti che potranno, nella nostra particolare predisposizione (costituzione, terreno, diatesi), dare origine a distanza di anni a problemi di natura medica (nell'ottica più che mai valida che prevenire è sempre meglio che curare).

La guarigione e la salute devono necessariamente passare attraverso una maggiore consapevolezza di se' in termini sia fisici che psichici (emozioni, sentimenti, decisioni comportamenti abituali, attitudini, socialità).

In questa ottica più vasta il rimedio omeopatico fornisce appunto un'azione di stimolo che sposta le diverse funzioni interne verso posizioni di maggiore equilibrio, ma in ultima analisi il vero salto di qualità si ha quando il paziente collabora attivamente con questo processo di ribilanciamento, divenendo prima consapevole di ciò che in lui è alterato o non salutare.

dott. Alessandro Zappalà
esperto in omeopatia

Nessuna religione è incivile, se c'è inciviltà non c'è religione

Per il mio impegno in questa città, volto a promuovere la solidarietà, la collaborazione, la comprensione tra le parti, l'impegno dei giovani e degli adulti nel sociale, ho sentito il dovere di scrivere queste poche riflessioni su una poesia pubblicata su di Malnate Ponte di marzo.

Si tratta della poesia "Religioni" di Giovanni de Carli. Pur apprezzando il contenuto della poesia e lo spirito che la animava, volevo suggerire che in un tempo come questo, il binomio "religioni incivili", potrebbe ingenerare, e di già lo fa, paura, pregiudizi e razzismo.

Non so perché l'autore abbia abbinato al sostantivo religioni l'aggettivo incivili. Per quanto mi concerne non ci sono religioni che possano essere definite incivili. Le religioni - tutte - se così le chiamiamo, sono l'insieme di quegli insegnamenti base che gli uomini hanno messo in pratica per migliorare loro stessi, espandere la loro spiritualità, ridurre il loro egoismo, trovare maggior collaborazione con i loro simili, rispettare la natura che li circonda ed avvicinarsi sempre più al Divino. Proprio in quest'ottica la maggior parte degli studiosi può, senza errore, affermare che le religioni sono state la base delle varie civiltà. Ciò che ha tradito lo spirito delle religioni è stata il volerle utilizzare come paravento per azioni di potere da parte delle istituzioni e da parte dei vari poteri secolari. La religione e l'insieme dei suoi insegnamenti con queste forme di potere non ha nulla a che fare.

La poesia di De Carli dovrebbe comunque aiutarci a capire che se qualcosa è incivile non può essere una religione. Può sembrare un insegnamento religioso o può essere mascherato come tale, ma non è religione. E' decisamente qualcosa'altro. Capisco che questo sia difficile da spiegare in una poesia, ma non possiamo permetterci di trarre in errore i lettori, i nostri concittadini ed ancor più i nostri figli che il problema dell'integrazione e della collaborazione tra le culture e le religioni lo vivranno sulla loro pelle.

Sono convinto che di fronte agli spregevoli atti di questi ultimi recenti anni e di ogni giorno in questi ultimi mesi, l'emotività segue volentieri quanto ci viene sbattuto in faccia dai mezzi di informazione e non la nostra ragione. Il generalizzare però non aiuta nessuno.

Credo che molti cattolici si sentirebbero offesi se affermassimo che i terroristi in Irlanda del Nord o gli artefici dei massacri in Ruanda sono cattolici. Molti protestanti prenderebbero le distanze sia dai Terroristi della Irlanda del Nord sia dai membri del Ku Klux Klan che si definiscono cristiani. Allo stesso modo oggi tantissimi musulmani si sentono offesi dal nostro allineare tutti i credenti dell'Islam, a quei terroristi che si definiscono islamici, così come tutti i credenti in una fede laica come il comunismo, già negli anni di piombo ed anche oggi hanno preso le distanze e non vogliono essere confusi con i terroristi delle brigate rosse o di altri gruppi simili.

Ringrazio ancora Giovanni de Carli per averci dato uno spunto per questo chiarimento.

Mauro Sarasso - Malnate

Due gravi lutti hanno colpito la città Ricordando "il Fedele", il calcio a Malnate

Pochi a Malnate sapevano che di cognome facesse Frigerio. Tutti però sapevano chi era "il Fedele".

I malnatesi che non si sono mai occupati di calcio o di sport in generale (pochi per fortuna) conoscevano quel signore anziano, piccolo, con gli occhi vispi, il passo svelto e l'eterna "Gazzetta" sotto il braccio. I malnatesi che invece lo sport lo seguono, lo praticano o lo hanno praticato sanno che Fedele era il calcio a Malnate, era l'U.S. Malnatese.

Di Fedele calciatore molto probabilmente nessuno ha memoria. Si parla degli anni '30, epoca di palloni legati con i lacci e scarpe con i bulloni, epoca in cui un'aletta scattante faceva impazzire i difensori di mezza Lombardia: occhi vispi e passo svelto, già lo sappiamo...

Poi il Fedele allenatore: e questo in tantissimi lo ricordano. Tre generazioni di calciatori sono state cresciute da lui. A Malnate non si diceva "vai a fare allenamento", si diceva "vai dal Fedele": oggi la chiameremmo "Scuola Calcio", per cinquant'anni da noi si è chiamata semplicemente così.

La leva calcistica della classe del '68 non è solo la canzone di De Gregori ma è quella a cui un nutrito gruppo di ragazzini, tra cui il sottoscritto, partecipò nella tarda primavera del 1979. In mezzo al campo, con il pallone sotto braccio, c'era lui, settantenne. Divise il gruppo in due squadre e arbitrò la partitella. Finita quella mi prese da parte e cominciò a lanciarmi il pallone (ero aspirante portiere); ero emozionatissimo, perché sapevo che quelle mani avevano lanciato il pallone a mio padre, anche lui portiere, quarant'anni prima.

La sua importanza come uomo di sport nella nostra città (già negli anni '40 qualcuno lo ricorda all'oratorio ad insegnare la "palla al cesto") gli fu riconosciuta nel 1965 in occasione della prima edizione del Ponte d'oro, quando la commissione non ebbe dubbi sulla scelta dell'uomo che meglio rappresentasse lo sport a Malnate e insignì Fedele Frigerio del prestigioso riconoscimento.

Oggi i "ragazzi del Fedele" sono i tifosi, i dirigenti e il presidente dell'U.S. Malnatese e a tutti, solo a fare quel nome, pare di risentire il profumo dell'erba fresca di taglio, della calcina per segnare il campo e del cuoio del pallone.

Ogni domenica sera, da una decina d'anni, da quando aveva deciso che non sarebbe più riuscito a reggere la tensione di una partita intera in tribuna, nella sede della società bianconera squillava il telefono: era lui che voleva sapere "sa lai fai la Malnatese?".

Ha aspettato la fine del campionato. E ci ha salutato per sempre.

Massimiliano Maccèchini



1965 - La consegna del Ponte d'Oro a Fedele Frigerio (a destra)

Addio ad Antonio Barbieri

Si è spento ad 84 anni il professor Antonio Barbieri, per decenni insegnante di lettere in diversi licei della provincia, saggista e lettore di latino all'Università Cattolica. Milanese di nascita, Antonio Barbieri era arrivato a Malnate come sfollato, durante la guerra, ed era poi rimasto. Due lauree in lettere (una conseguita a Friburgo, l'altra alla Cattolica di Milano), il giovane professore aveva dapprima insegnato in alcune scuole private della provincia di Varese, ed era poi entrato nella scuola pubblica, lasciando sempre nei colleghi e negli alunni dei licei di Gallarate, Busto e Varese il ricordo di una persona di grandissima cultura e di carattere sereno, un insegnante saggio, ironico ed indulgente. Antonio Barbieri in seguito insegnò a Loverè, in provincia di Bergamo, dove fu anche preside e poi sindaco.

Intensa l'attività di studioso e di saggista, con importanti pubblicazioni dedicate all'etimologia.



1997 - Ponte d'Oro a Antonio Barbieri

La Giunta, l'Amministrazione comunale e la redazione di Malnate Ponte porgono alle famiglie di Fedele Frigerio e Antonio Barbieri le più sentite condoglianze

Cari poeti nascosti e verseggiatori che non inviate le vostre liriche per impreziosire di più questa meravigliosa pagina, voi, che avete timore di apparire col vostro nome, potere comparire con uno pseudonimo o con una sigla. Basta che il nome sia noto solo a noi. Inviatelo a Cosimo Basile, via Gran Sasso, 3 - Malnate - tel./fax: 0332 426 304 e-mail: faber.basile@inwind.it

Soldati

di Amedeo Bianchi

Il sogno che non crebbe,
come il frumento tra i sassi.
E caddero soldati come uccelli,
riversi sopra un letto di foglie;
nella proteiforme ebbrezza delle nuvole,
nel battere lento del pensiero
e la vastità del silenzio.

Dagli inguini aperti
dolcemente al sangue
la vita corse sulle cime dei faggi
a spegnersi nel nulla.

Unico sogno vero fu quel lembo di cielo,
attimo catturato, pieno d'immensità.
Il cielo che più non ebbe fine
negli occhi degli uccelli.
E dei soldati riversi
sopra un letto di foglie.

Mio padre

di Rita Maiorini

Cerco tra la folla il tuo sguardo,
vorrei sentire la tua voce e quella
mano grande che mi accarezzava
e mi assicurava.
Ma trovo solo ricordi preziosi che
custodisco nel mio cuore.

Armonie

di Gabriele Aliverti

...E se il poeta con la sua lirica.
disegnasse volti di semplice bellezza.
...E lo scultore col suo abile sapiente tocco
li facesse sorridere.
...Non tarderebbe il musicista
a dar loro il canto!

U cagnulo

di Cosimo Basile

Tenghe nu cagnulo a casa
cha mi tene cumpagnia.
Quanne esche p'u pajse,
pe' le strade chiù ascunnute,
pe' quartieri chiù luntane,
vene sempre apprissa a mè.
Ce ne sciame a passe svelte,
ce ne sciame cumme a festa,
ce ne sciame in cumpagnia.

C'è uno che dice a n'atro:
"Veh! Vide a quidde! Se ne vée
"sulo sulo cu nu cane!..."
"Cumme a nu cane?" dice l'atro.
"No, sulo cu nu cane!"
e ci segna cu 'na mano.
"Ma son matti tutte e doje.
"Se ne vonne pe' le strade chiù ascunnute,
"pe' quartieri chiù abbandunati".
L'atro ride e si ciondola piano piano
cu le mani in d'e sacche.

Ma stu cagnulo è affizionate:
quanne stoche in d'u giardino
assittato sotto e chiante,
sotto u sole, sotto u frische,
lui si mette apprissa a mè
e mi dice tante cose
senza dicere 'na parola.
Je: "Ti manca proprie a parola!
Sii megghie di nu cristiane"
e l'accarezzo sopra a capa.
Jidde move svelte a coda
e mi dée sempre ragione.

Mattino di marzo

di Donato Cerullo

Fresco mattino
subissato di luce,
infanzia di giorno,
annuncio di marzo.
Contamina l'aria il profumo selvatico
dell'erba risorta;
stridono gli uccelli per il cielo rinato.

La fiamma

di Ombretta Martinoia

Ho acceso una candela,
in quella chiesetta
una candela per ricordare.
La sua fiamma è viva, calda e avvolgente.
Mi chiama e mi riscalda,
mi racconta mille cose.
Io mi ritrovo in lei
e in un attimo siamo tutt'uno.
La piccola e debole fiamma
si affievolisce,
per poi spegnersi,
ed io mi spengo in lei.



Sai molte cose

di Rosa

Sai molte cose, sei un uomo serio
Di molto studio e di poca pazienza
Sei diventato adulto in un momento
Per me che ho in cuore
il punto di partenza.

Ma ecco che oggi arrivi col tuo bimbo:
ridoni di gioia intorno terra e cielo
vedo tuo figlio e insieme te bambino
Si ferma il tempo
e ricomincia il mondo.

Notturmo

di Susanna Pasqualetto

Notturmo nei campi odorosi
nel lieve ondeggiare dell'erba.
Fra rami scricchiolanti nel vento
un sipario di stelle immenso.
Cielo e terra sono tutt'uno
in questo nero colore notturno.
Notte buia ancorata nel cielo,
notte che rifletti l'ombra oscura dell'uomo
Proteggi i sogni che nel chiaror
dell'alba svaniscono
spargendo semi nel vento.

